

Un mandato per la Città



2008
Bilancio Sociale

Per informazioni:
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Tel. 0546 691444 - 0546 691449
Fax 0546 691442
E-mail: comunefaenza.informazioni@racine.ra.it
www.racine.ra.it/faenza



Pubblicazione realizzata in collaborazione con:



Società esterna
per la consulenza scientifica:
valorfeatico
COMUNICAZIONE E STRATEGIE
PER L'ECONOMIA CIVILE

Finito di stampare: Gennaio 2010
Servizio di stampa:
Modulgrafica Forlivese

Cura dell'immagine e sviluppo creativo:
VALEORO sas

comune di **Faenza**



Un mandato per la Città



La Giunta Comunale al completo. New Foto Video. Marco Bondi.

Premessa

Lettera del Sindaco e dell'Assessore al Bilancio

Aspetti Socio-Demografici 2000-2005-2008 (popolazione residente)

PARTE PRIMA Claudio Casadio - Sindaco

PARTE SECONDA Elio Ferri - Vice Sindaco e Assessore ai Servizi Socio-Sanitari

PARTE TERZA Donatella Callegari - Assessore alle Politiche Territoriali

PARTE QUARTA Paolo Valenti - Assessore al Bilancio

PARTE QUINTA Alberto Servadei - Assessore allo Sport

PARTE SESTA Stefano Collina - Assessore alle Attività Economiche

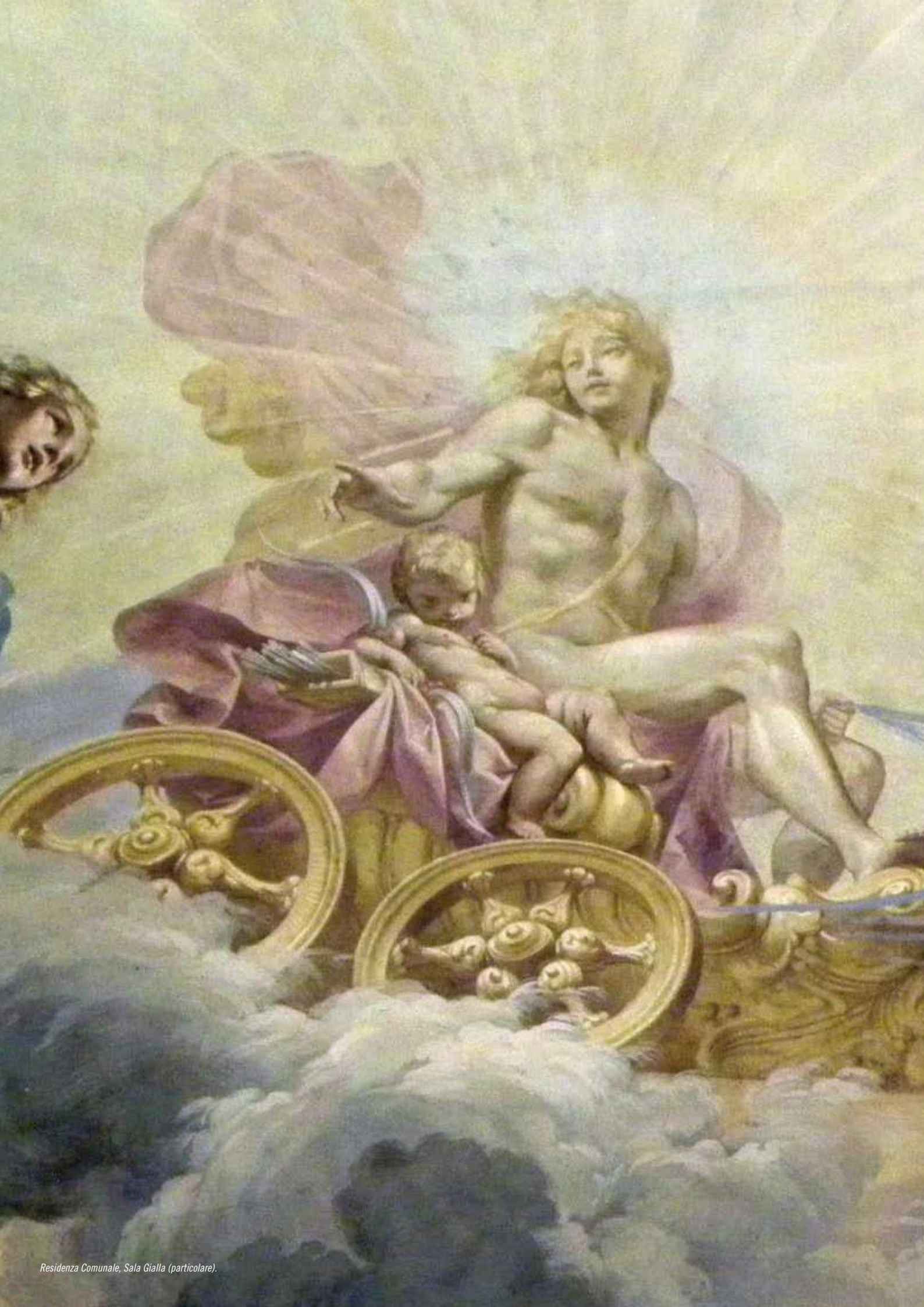
PARTE SETTIMA Cristina Tampieri - Assessore alle Attività Culturali

PARTE OTTAVA Claudio Ronchini - Assessore ai Lavori Pubblici

PARTE NONA Stefano Argnani - Assessore alle Politiche Ambientali

APPENDICE

- Prospetti delle entrate e delle uscite del Comune di Faenza
- Entrate significative 2008
- Tributi
- Piano investimenti 2008



Residenza Comunale, Sala Gialla (particolare).

Il Bilancio Sociale 2008 del Comune di Faenza, di cui in queste pagine illustriamo i principali risultati d'esercizio, si presenta un po' come una sintesi del programma di mandato dell'Amministrazione comunale, in particolare del periodo 2005-2008, non senza riferimenti ad opere ed attività completate nel 2009 e nel primo trimestre 2010, ultimo scorcio della legislatura vigente. Il Bilancio Sociale 2008 evidenzia altresì il livello di qualità dei servizi erogati, reso possibile anche grazie all'impegno e alla disponibilità dei cittadini, delle loro aggregazioni sociali e delle imprese. Come noto, la consolidata tradizione di concertazione e dialogo, in essere tra le diverse parti sociali fin dal 1994, caratterizza la città di Faenza e il suo territorio, quale luogo di scambio, collaborazione e reciproca mutualità tra le sue componenti istituzionali, sociali, culturali ed economiche.

Nel 2008 il Comune ha proseguito la propria azione di attuazione del programma nel rispetto dei suoi principi guida – innovazione, sicurezza, sussidiarietà e rapporti istituzionali –, fattori trasversali a tutti i contenuti del Bilancio Sociale, come possono rendersi conto i cittadini-lettori, i quali, appunto leggendo queste pagine, possono verificare il reale sostegno portato a persone, famiglie, imprese e associazioni della città. Inoltre, nonostante la crisi finanziaria internazionale dell'estate 2008, che, come noto, ha colpito anche l'Italia, e i cui effetti si ripercuoteranno almeno nel 2009 e 2010, l'Amministrazione Comunale ha ugualmente realizzato non pochi investimenti. A titolo di esempio, vanno segnalati: i numerosi interventi di miglioramento e di adeguamento di molte scuole comunali di ogni ordine e grado, oltre alla prosecuzione dei lavori nelle scuole San Rocco e Don Milani, completate nel 2009; la prosecuzione degli interventi di riqualificazione del centro storico; la realizzazione di altri nuovi interventi sulla viabilità; la prosecuzione dei lavori per realizzare l'incubatore per neoimprese all'interno del Parco scientifico e tecnologico Torricelli; gli interventi nella Biblioteca comunale, molto frequentata proprio per i servizi che continua a fornire a studenti, famiglie e cittadini...

Se questi ed altri dati li potrete verificare nelle pagine interne del Bilancio Sociale 2008, insieme alle riflessioni degli altri Amministratori comunali su alcune delle principali attività ed iniziative svolte nel corso dell'anno, con riferimenti al periodo precedenti, ma anche al 2009, ci piace riaffermare l'elevata presenza di cittadini all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (sono 9.000 i cittadini che si recano mediamente all'Urp ogni anno, con una media di 13 mila richieste evase e senza dimenticare il milione circa di pagine web consultate); così come continuano ad essere frequentati gli sportelli del Servizio Tributi e dello Stato Civile. Notevole è anche l'attività della Polizia Municipale, impegnata costantemente in azioni di controllo della circolazione stradale e del territorio, e ad assicurare un sempre maggior livello di sicurezza, come confermano, sia l'installazione di telecamere di videosorveglianza, che l'impegno di educazione stradale nelle scuole, contributo importante anche per la formazione di una cultura della legalità.

Paolo Valenti
Assessore al Bilancio

Claudio Casadio
Sindaco di Faenza

Aspetti Socio Demografici 2000 - 2005 - 2008

Popolazione residente

Nel 2008 a Faenza è stato registrato il massimo storico di residenti. Il numero di abitanti iscritti all'anagrafe del Comune di Faenza ha raggiunto le 56.922 persone, di cui 27.514 maschi e 29.408 femmine.

Nelle tabelle seguenti viene presentata la popolazione residente nel Comune di Faenza negli anni 2000, 2005 e 2008, distinta per sesso, per classi di età e con il peso percentuale di ogni fascia di età sul totale dei residenti.

Popolazione residente nel Comune di Faenza al 31 dicembre negli anni 2000, 2005 e 2008, distinta per sesso e classi di età.

2000					
	Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	%
Età infantile	0-10	2.240	2.167	4.407	8,23%
Età adolesc.	11-19	1.881	1.799	3.680	6,87%
Età giovanile	20-30	3.661	3.538	7.199	13,44%
Età adulta	31-64	12.768	12.616	25.384	47,40%
Età anziana	65-oltre	5.399	7.480	12.879	24,05%
	TOTALE	25.949	27.600	53.549	100,00%

2005					
	Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	%
Età infantile	0-10	2.589	2.477	5.066	9,19%
Età adolesc.	11-19	1.889	1.868	3.757	6,81%
Età giovanile	20-30	3.248	3.146	6.394	11,60%
Età adulta	31-64	13.246	13.165	26.411	47,90%
Età anziana	65-oltre	5.738	7.777	13.515	24,51%
	TOTALE	26.710	28.433	55.143	100,00%

2008					
	Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	%
Età infantile	0-10	2.857	2.680	5.537	9,73%
Età adolesc.	11-19	2.052	1.991	4.043	7,10%
Età giovanile	20-30	3.046	3.011	6.057	10,64%
Età adulta	31-64	13.700	13.878	27.578	48,45%
Età anziana	65-oltre	5.859	7.848	13.707	24,08%
	TOTALE	27.514	29.408	56.922	100,00%

Fonte: elaborazioni statistiche di dati demografici a cura dell'ufficio di statistica comunale - Servizio Aziende e Partecipazioni comunali.

Stranieri residenti

L'incremento della popolazione residente a Faenza è prevalentemente da attribuire alla maggiore presenza dei cittadini stranieri residenti: la percentuale dei cittadini stranieri sul totale dei residenti è notevolmente aumentata ed è pari - al 31 dicembre 2008 - al 8,81%. Inoltre, si è modificata la presenza per sesso degli stranieri (il numero delle donne straniere ha superato quello degli uomini che fino all'anno 2006 prevalevano). La tabella che segue mostra i cittadini stranieri suddivisi per continente.

31/12/2000			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
EUROPA	170	191	361
di cui Unione Europea	17	37	54
di cui altri Paesi Europei	153	154	307
AFRICA	452	186	638
AMERICA	16	38	54
ASIA	57	75	132
OCEANIA	-	-	-
APOLIDI	-	1	1
Totale Stranieri	695	491	1.186

31/12/2005			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
EUROPA	700	910	1.610
di cui Unione Europea	66	117	183
di cui altri Paesi Europei	634	793	1.427
AFRICA	818	460	1.278
AMERICA	39	71	110
ASIA	113	112	225
OCEANIA	-	-	-
APOLIDI	-	-	-
Totale Stranieri	1.670	1.553	3.223

31/12/2008			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
EUROPA	1.311	1.658	2.969
di cui Unione Europea	521	681	1.202
di cui altri Paesi Europei	790	977	1.767
AFRICA	1.005	633	1.638
AMERICA	33	91	124
ASIA	130	153	283
OCEANIA	1	-	1
APOLIDI	1	-	1
Totale Stranieri	2.481	2.535	5.016

Fonte: elaborazioni statistiche di dati demografici a cura dell'Ufficio di statistica comunale - Servizio Aziende e Partecipazioni comunali.

L'attività del Sindaco

di Claudio Casadio



Niballo 2006, il cavaliere del Rione Bianco (archivio Settore Cultura).

Il centro storico di Faenza (archivio Settore Territorio).

Il Centro Storico

Il centro storico sta cambiando volto. I lavori programmati, vuoi completati nel 2008, vuoi previsti nel 2009 e 2010, stanno trasformando costantemente e progressivamente il cuore della città. Squadre di operai hanno demolito e demoliscono la "vecchia" pavimentazione in mattonelle di asfalto e il solettone in cemento che potenti mezzi, prima tagliano a pezzi, poi sollevano per caricarli sui camion e trasportarli in discarica dove verranno riciclati come materiale inerte. Sulla nuda terra, qua e là intervallata da tratti di macerie, vecchie e recenti tubazioni, nonché pozzetti nascosti. per un breve momento sono ritornati alla luce, prima che una spessa coltre di calcestruzzo li ricoprisse ed essere a sua volta nascosta dalla nuova pavimentazione in pietra di Luserna. Una bella pietra dal colore grigio verde con tracce di riflessi giallo ambrati, che tutti noi calpestiamo percorrendo i porticati di piazza del Popolo, o il voltone della Molinella, e che ritroviamo nel portico del teatro Masini, in

piazza Nenni, via Pistocchi, via Torricelli e corso Matteotti.

Il ritorno alla pietra di Luserna (assai diffusa a Faenza fin dalla seconda metà del 1800, fu sostituita a partire dal 1932 con una pavimentazione in mattonelle di asfalto di produzione industriale, segno del modernismo dell'epoca, ma completamente estraneo al contesto storico e all'uso di materiali naturali) è una delle migliori scelte possibili per il centro cittadino, sia sotto l'aspetto storico, sia per le sue ottime caratteristiche meccaniche (si tratta di una pietra naturale resistente e duratura), sia per il gradevole aspetto nei colori grigioverde, che la luce del sole esalta creando effetti brillanti e vitali.

Lo spazio dei corsi è diventato più ampio, sia per il materiale di pavimentazione, più chiaro e luminoso, ma anche perché sono state eliminate le cunette laterali che frammentavano questo spazio, realizzando al loro posto una pendenza verso il centro strada, come in origine. Con i lavori conclusi

nel 2009, appare come un'unica grande superficie senza barriere che invita a percorrerla senza limiti.

Alla conclusione dei lavori, in gran parte realizzati entro dicembre 2009, mentre entro l'autunno 2010 è previsto il completamento della piazza antistante il duomo, avremo scavato e demolito 3.000 mc di materiale, gettato 1.200 mc di calcestruzzo, steso circa 2.000 m di tubazione per cablaggi e linee elettriche, realizzati e rifatti 200 pozzetti, posati circa 50.000 elementi di varie dimensioni di pietra di Luserna, per complessivi 6.000 mq e speso per lavori 1 milione e 435 mila euro.

Il Palio del Niballo

Se Faenza è la città delle ceramiche per antonomasia, è diventata anche la città del Niballo, la nostra giostra, una delle più antiche e conosciute del Medioevo, grazie al lavoro condiviso portato avanti negli ultimi quindici anni dall'Amministrazione comunale, dai Rioni e dal Gruppo municipale, che, per restare agli ultimi quattro anni (dal 2004 al 2008), hanno agito di concerto, promuovendo attività pressoché tutto l'anno e non solo nel tradizionale mese di giugno, quello del palio, delle bandiere e delle iniziative collaterali, che coinvolgono complessivamente oltre 8 mila persone. Insomma, il Niballo è diventato un grande evento sociale della città, grazie alle sedi dei circoli rionali assegnate, ristrutturare e messe a loro disposizione dal Comune e a un ricco programma concertato e partecipato da tutti i protagonisti del palio.

Riandare con la memoria, alle origini dell'attuale Palio del Niballo, che nel 2009 compie i suoi 50 anni di vita, vuol dire richiamare alla memoria l'idea di quel vulcanico poeta ed autore di commedie brillanti qual è stato Ermanno Cola, che la tirò fuori nel 1959. Da allora attorno al Niballo, che come noto si svolge la quarta domenica di giugno ed è preceduto il secondo sabato sera dal Torneo della Bigorda d'Oro, il "Palio dei Giovani", è stato tutto un fiorire di iniziative che lo hanno sempre più radicato nella nostra comunità,



Palio del Niballo, i cavalieri dei Rioni Rosso e Bianco (archivio Settore Cultura).

iniziando peraltro a farsi conoscere anche in altre regioni italiane.

Aggiungerei questo: il Niballo, che si svolge secondo le antiche tradizioni tra i cavalieri dei cinque rioni storici cittadini (Verde, di Porta Montanara; Nero, di Porta Ravegnana; Rosso, di Porta Imolese; Giallo, di Porta Ponte; Bianco, del Borgo Durbecco), ha saputo esaltare in chiave romagnola il senso della sfida e del gioco, la passione per la vita e del far festa insieme, la partecipazione condivisa e la solidarietà. Dalle settimane del palio fino alla "Nott

de Bisò", dalle gare delle bandiere alla presenze di sbandieratori e figuranti a molte fra le più importanti manifestazioni pubbliche del città, il mondo del palio è diventato uno dei luoghi di aggregazione e integrazione sociale più autentici della città. Se ci si pensa, non è poco in un tempo come quello attuale in cui tensioni e conflittualità sono all'ordine del giorno un po' in tutta Italia. Si tratta di un patrimonio da salvaguardare e promuovere, utile anche per attirare l'interesse di visitatori e turisti nella nostra bella città d'arte.

Sicurezza: grazie alle rotonde diminuiscono gli incidenti

Realizzate a Faenza in maniera sistematica a partire dal 2001, le rotonde perseguono l'obiettivo, ormai consolidato, di rallentamento della velocità dei veicoli con conseguente diminuzione esponenziale dei sinistri; non meno importante è l'effetto di migliorare la fluidità del traffico, grazie all'abbattimento dei tempi morti: la carreggiata, infatti, è continuamente impegnata dai veicoli in movimento. Inoltre si verifica una riduzione dei rumori provocati dai veicoli nelle ripartenze da fermo, ed una contestuale riduzione dell'inquinamento dovuto alle emissioni di gas di scarico dei motori.

La tabella seguente mostra l'andamento dell'incidentalità in varie intersezioni di Faenza, prima e dopo la realizzazione della rotatoria. L'incidentalità è in netta diminuzione, dopo la costruzione delle rotonde; inoltre, è importante evidenziare che non vi si è mai verificato alcun sinistro mortale.



Una pattuglia della Polizia Municipale in servizio (archivio PM).

Andamento dell'incidentalità nel decennio 1998 – 2008, prima e dopo la realizzazione delle rotonde.

Intersezione	Anno di costruzione	Dal 1998 fino alla realizzazione della rotondina		Dopo la realizzazione della rotondina		Variazione indice sinistri/anno
		N° sinistri	N° sinistri / anno	N° sinistri	N° sinistri / anno	
Emilia Ponente/ Volta	2001	2	0,66	3	0,37	-79%
Fornarina/ Saviotti	2002	8	2	4	0,57	-250%
Risorgimento/Oberdan	2003	6	1,2	2	0,33	-260%
Emilia levante/ SS9	2005	10	1,42	3	0,75	-89%
Risorgimento/ Galvani	2006	20	2,5	1	0,33	-653%
Emilia Ponente/ SS9	2006	17	2,12	1	0,33	-540%
Risorgimento/ Malpighi	2007	18	2	2	1	-100%
Insorti/ Canal Grande	2008	15	1,5	1	1	-50%

Andamento incidenti stradali dal 2004 al 2008 sull'intero territorio comunale.

Incidenti stradali nel Comune di Faenza.

	Mortali	Lesioni	Danni	Generale
2004	6	373	137	516
2005	10	365	158	533
2006	6	377	169	552
2007	3	320	121	444
2008	7	320	184	511

Videosorveglianza.

	Ubicazione	Telecamere n°	Stato lavori
2008	piazza del Popolo	12	
	piazza Nenni	1	
	corso Saffi	1	
	piazza Martiri Libertà	2	
	totale	16	Eseguiti.
2009	piazzale Battisti (stazione)	1	
	corso Baccarini	4	
	viale IV Novembre / piazzale Sercognani	1	
	rotonda Circonvallazione / Insorti / Canalgrande	1	
	incrocio via Emilia / via Lugo	1	
totale	8	Eseguiti.	
2010	corso Garibaldi	6	
	piazza S.Francesco	1	
	incrocio Viale Ceramiche / viale IV novembre	1	Approvato il progetto definitivo.
	piazza Dante	1	
	sottopasso ferroviario via Ravegnana	1	Installazione prevista entro la fine del 2010.
totale	10		

L'attività dell'Assessorato ai Servizi Socio-Sanitari

di Elio Ferri



Le consigliere Emilie Faye, Christine Panti, Ana Calin
(archivio Settore Servizi Sociali Associati. Foto di RicercAzione).

La consulta delle cittadine e dei cittadini stranieri

L'Amministrazione Comunale ha istituito la Consulta delle cittadine e dei cittadini stranieri non comunitari residenti nel Comune di Faenza. Il regolamento di funzionamento e di elezione dell'importante organismo che dà voce e rappresentanza ai "nuovi cittadini" e che consente loro di essere più coinvolti nella vita democratica, amministrativa, sociale della città, è stato approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 241 del 3 ottobre 2008. Partendo dalla consapevolezza di dover raggiungere un obiettivo difficile in ragione della complessità delle posizioni politiche, dialetticamente emerse anche pubblicamente, nella fase di discussione del regolamento, dell'eterogeneità e della frammentazione dell'ormai vasto mondo dell'immigrazione nel nostro territorio, infine del breve tempo concesso per

l'organizzazione delle elezioni, si è varato un progetto, serrato nei tempi e nelle azioni, che comprendeva iniziative di informazione, comunicazione, coinvolgimento e di accompagnamento rivolte sia agli stranieri, sia alla popolazione faentina in generale, per spiegare significato e finalità dell'organo di rappresentanza, modalità di formazione e di presentazione delle liste dei candidati, istruzioni per l'espressione del voto. Le operazioni di voto si sono svolte nell'unico seggio allestito nella Scuola di Musica, domenica 14 dicembre 2008. Si sono recati al voto 491 elettori pari al 24,22% degli aventi diritto, dato rilevante se messo in relazione con l'esito di consultazioni analoghe in realtà con tradizioni più consolidate rispetto alla situazione faentina. Sono risultati eletti i seguenti 15 consiglieri:
Lista "Africa Insieme": Ibrahima Diop

(Senegal), Emilie Faye (Senegal), Saadia Khaldoune (Marocco), Barthelemy Cyriaque Onomo Amana (Cameroun), Yassine Sfioui (Marocco);
Lista "Il futuro dipende da noi": Ana Calin (Moldavia), Andrei Ceban (Moldavia), Larysa Godovanets (Ucraina), Maria Lazari (Moldavia), Alfred Paluka (Albania), Elena Ponomarenko (Moldavia);
Lista "Asia Unita": Christine Panti (Filippine), Xiaoqiu Huang (Cina);
Lista "Insieme per la integrazione sociale": Angela Gladis Pino Muneton (Colombia).

Ex-Salesiani: educazione era, formazione rimane

Da un progetto antico voluto dall'Istituto Salesiano a Faenza, quando questo si è dovuto interrompere, è nata la prospettiva dell'alta formazione post-universitaria e professionalizzante a Faenza.

Il Comune, attraverso la costituzione di un'apposita Società (la Faventia Sales) unitamente alla Fondazione e alla Banca di Romagna e con la partecipazione della Diocesi di Faenza, si è attivato affinché nel grande contenitore dei Salesiani si potessero sviluppare attività educative rivolte ai giovani. Può apparire azzardato investire per il

futuro significative risorse economiche in un momento di crisi e di risorse in diminuzione. Ma è proprio a partire dai momenti di crisi che occorre, coraggiosamente, costruire le condizioni non attendendo che le difficoltà si risolvano autonomamente, ma affrontandole e preparandosi affinché ogni soggetto - famiglie, istituzioni e imprese - sia messo nelle condizioni di cogliere gli auspicabili segni di rilancio.

Allora è proprio attraverso l'intervento per e sui giovani, con l'educazione e la formazione che si lavora per migliorare.

Guardiamo quindi con orgoglio all'avvio della prime esperienze che attraverso le lauree professionalizzanti per infermieri, fisioterapisti e logopedisti vedono confluire su Faenza circa 500 studenti e auspichiamo che in accordo con l'Università Alma Mater di Bologna possano rapidamente avviarsi progetti di alta formazione che con lo sguardo rivolto al mondo possano collocare Faenza nel posto che storicamente le compete, avendo quali ambasciatori giovani che venendo e andando dalla nostra città la fanno crescere in questo mondo globale.

I Servizi Sociali

Il 2008 ha rappresentato una sorta di "anno ponte" tra la programmazione sociosanitaria triennale 2005 -2007 e quella che avrebbe poi interessato il periodo 2009 - 2011 con il nuovo strumento del Piano Distrettuale di Zona per la Salute e il Benessere Sociale. Pur richiamandosi formalmente agli atti di indirizzo precedenti, il Piano Attuativo 2008 e l'operatività stessa dei Servizi Sociali sono stati coerenti con l'approccio che ha contraddistinto il Piano Sociale e Sanitario per il periodo 2008 - 2010, approvato dalla Regione Emilia Romagna.



Una sala di ritrovo della Residenza "Il Fontanone" (archivio Servizi Sociali Associati. Foto Carlo Giuliani).

La responsabilità sociale come marchio virtuoso del nostro territorio

Il concetto di territorio socialmente responsabile (TSR) è riassumibile nell'integrazione volontaria da parte delle autorità locali di preoccupazioni sociali ed ambientali, al di là del minimo legale, nelle proprie attività di gestione del territorio e nelle proprie relazioni con i diversi portatori di interessi locali. La nozione di TSR deve inoltre essere ispirata dalle preoccupazioni espresse dal mondo delle imprese, dalla società civile e da tutti gli stakeholders locali, che devono essere visti non solo come destinatari di politiche, ma come attori principali delle stesse.

L'Amministrazione Comunale, con l'accompagnamento di REVES (La rete europea delle città e delle regioni per l'economia sociale) e con il copartenariato delle centrali cooperative provinciali ha intrapreso un percorso di marchio, TSR@faenza, proponendosi come esperienza pilota in ambito UE.

L'obiettivo dello step iniziale del processo è la formulazione della scala gerarchica dei principi, che deve diventare il riferimento, la cornice valoriale delle politiche, messe in campo in primo luogo,

dall'Amministrazione Comunale e dagli attori dei patti di partenariato territoriale, rivolti, in questa fase, prevalentemente al mondo imprenditoriale e allo specifico settore dell'economia sociale.

Allegato al numero di Faenza e mi Paes di dicembre, è stato inviato alle famiglie faentine e ai lettori del periodico dell'Amministrazione Comunale un questionario finalizzato alla definizione dei principi e criteri fondamentali del TSR@faenza. Il questionario è diviso in 4 pilastri, economico, sociale, culturale ed ambientale e porta una sezione finale con l'elenco, orientativo ma aperto, di principi fondamentali da collocare in una scala decrescente di valutazione.

Il gruppo multidisciplinare incaricato di individuare i principi di Faenza quale Territorio socialmente responsabile, certificato, valuterà poi se il risultato dei questionari restituiti dovrà essere integrato con azioni mirate di consultazione presso associazioni, scuole, imprese sociali e profit, rappresentanze sociali di primo livello, per meglio rappresentare la trasversalità demografica (età, sesso, residenza, professione, ecc.) e la complessità sociale e culturale della nostra Comunità.

Un primo versante di azione: il contrasto alla povertà

La problematica del contrasto alla povertà e all'esclusione sociale rappresenta un tema legato agli interventi caratterizzati da un significativo livello di integrazione sociale e sanitaria.

In effetti, mentre da una parte le cosiddette "nuove povertà" interessano soggetti che cadono in una condizione di fragilità a seguito di un evento che determina la "rottura della normalità", dall'altra l'esclusione sociale caratterizza cittadini con bisogni a volte molto complessi, anche di natura sanitaria.

In particolare, in un numero di casi significativo si tratta di persone con disturbi psichiatrici ovvero di abuso di sostanze psicoattive, a volte combinati tra loro. In questi casi vengono assicurati servizi a livello territoriale quali forme di sostegno al reddito, supporto nei percorsi di accesso al lavoro tramite il SILL ovvero con inserimenti in borsa lavoro.

Si tratta, come precisato anche nelle linee di indirizzo regionali, di un ambito di attività in cui maggiormente si rende necessario giungere ad una co-progettazione condivisa e all'individuazione di azioni sinergiche tra Servizi e possibilmente anche con soggetti privati, quali le cooperative di tipo B. Tali interventi presuppongono una presa in carico condivisa con i Servizi Sanitari in grado di assicurare un progetto di vita e



Lo sportello della sede Ausl di via Zaccagnini (archivio Settore Servizi Sociali Associati. Foto Carlo Giuliani).

di cura che soddisfi complessivamente i bisogni di questo particolare target di popolazione. Tali forme di povertà presentano spesso anche serie difficoltà rispetto all'accesso alla casa, in quanto non dispongono risorse sufficienti per corrispondere il canone di locazione. Su questo versante una risposta viene dalla disponibilità di alloggi ACER, assegnati con apposita graduatoria definita sulla base di

criteri predefiniti, ovvero con procedura in deroga in casi eccezionali, secondo quanto previsto dai regolamenti.

Per quanto riguarda i sussidi economici e le borse lavoro, oltre al ruolo dell'assistente sociale responsabile del caso che elabora lo specifico progetto assistenziale, viene coinvolta la Commissione tecnico-economica, che collegialmente valuta ogni singolo progetto assistenziale.

CENTRO SERVIZI PER STRANIERI	N° ACCESSI TOTALI: 5.252 (di cui n. 4897 stranieri e n. 355 italiani) N° PRATICHE ONLINE: 1.158
BORSE LAVORO ADULTI (SERT, SIMAP, POVERTÀ)	N° BORSE LAVORO ATTIVATE: 10 N° BORSE LAVORO ATTIVE: 30
BUONI PASTO	N° BUONI EROGATI: 3.463 di cui: n. 1.199 Simap, n. 1.658 Ser.t., n. 606 Povertà N° CITTADINI: 38 (di cui: n. 14 Simap, n. 19 Ser.T., n. 5 Povertà)
ESENZIONI TICKET SANITARI	N° UTENTI ESENTI: 7
AFFITTO ACER	N° CITTADINI PER CUI CI SI È PRESI IN CARICO L'AFFITTO: 16 di cui: n. 8 Simap, n. 2 Ser.T., n. 6 Povertà
CONTRIBUTI ORDINARI E STRAORDINARI	N° CITTADINI A CUI È STATO EROGATO ALMENO 1 SUSSIDIO NEL CORSO DELL'ANNO: 38 di cui: n. 18 Simap, n. 11 Ser.T., n. 9 Povertà

Attenzione alle giovani generazioni: benessere fa rima con prevenzione

Le opportunità e gli stessi servizi rivolti a questo particolare target di popolazione sono chiamati ad essere continuamente verificati sia per quanto riguarda la loro efficacia sia per quanto concerne gli stili comunicativi che devono essere capaci di attirare l'interesse dei destinatari.

Occorre sempre più offrire servizi con un approccio proattivo, capace quindi di incontrare i giovani nei luoghi che normalmente frequentano con modalità di intervento snelle e soprattutto capaci di valorizzare il loro protagonismo e le enormi potenzialità che possiedono. Tale approccio ha caratterizzato anche gli interventi che già nel corso dei precedenti piani di zona sono stati realizzati nel territorio, soprattutto nei contesti scolastici e nei luoghi di normale ritrovo dei giovani.

Le azioni intraprese hanno consentito di coinvolgere i giovani anche nell'elaborazione di messaggi finalizzati a sensibilizzare i loro coetanei rispetto al tema degli stili di vita sani e della legalità. Ne rappresenta un eloquente esempio il progetto PXG (Piano per Giovani) che ha visto protagonisti anche gli alunni di alcune classi dell'Istituto IPS "Strocchi" già a partire dall'anno scolastico 2007/2008, con attività destinate a protrarsi anche per il futuro.

Tuttavia oltre all'attenzione verso fattori protettivi, a partire dalla tutela della "buona nascita" e la promozione di un ambiente, inteso in senso ampio, che favorisca la crescita e lo sviluppo dei minori, i Servizi sociosanitari sono impegnati nei compiti di protezione dell'infanzia che discendono

dalle specifiche normative in vigore, in tutti i casi in cui si ravvisino condizioni pregiudizievoli, anche su impulso della competente Autorità Giudiziaria.

DATI E ATTIVITÀ DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE FAENZA	2008
Informafamiglie:	
accessi di persona	907
accessi telefonici	1213
schede informative locali	160
"estate e ...famiglie" n.copie	9.000
lettere informative per assegno maternità	574
Sostegno alla genitorialità:	
incontri pubblici e corsi per genitori	15
n. famiglie per consulenza e supporto	35
contributi economici nuclei monoparentali (gestione plafond Fondazione bancaria) n. richieste	78
Mediazione familiare n. coppie	17
Istruttoria per Assegni di maternità	67
Istruttoria per Assegni al nucleo familiare numeroso	50
Mediazione linguistica e culturale:	
n. alunni seguiti	185
n. ore effettuate (zona sociale)	3.706,5
Laboratori estivi n. iscrizioni	33
Spazio di accoglienza e informazione n. ore	388,5
Azioni per l'inserimento sociale delle donne immigrate	
n. donne frequentanti i laboratori	65
n. donne iscritte al corso di italiano	40
feste	3
Promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	
incontri pubblici	2
Festa dei bambini	1
Adozione	
Istruttorie	17
Incontri post-adozione	3 con 240 presenze
Gruppo di approfondimento con psicomotricità per i bambini	attivo
Affidamento familiare	6 istruttorie per affido
	16 minori in affido

N. Utenti e N. Giornate in Comunità Terapeutica per tipologia inserimento. Anni 2007 - 2008.

Indicatore	Anno	Inserimento da Carcere	Inserimento da Decreto Tribunale e/o Madre/Bambino	Inserimento congiunto CSM e SerT per pazienti in Doppia Diagnosi	Inserimento SerT	Inserimento SerT per pazienti in grave marginalità sociale e/o sanitaria	TOTALE
Nr. Utenti	2007	13	10	12	57	20	112
	2008	17	11	13	57	13	111
Nr. Giornate	2007	1.835	1.631	2.983	9.371	3.301	19.121
	2008	3.861	2.746	3.470	10.606	3.012	23.695
	Δ % 07-08	110,4	68,4	16,3	14,9	-8,8	24,8

Aiutare chi aiuta: le azioni a favore della non autosufficienza

La famiglia è il luogo ed il contesto sociale dove e attraverso il quale i membri preferiscono trovare aiuto e assistenza, dove si realizza l'investimento relazionale, lo scambio di affettività e, anche, dove si integrano gli interventi sociali, educativi e sanitari di tipo tutelare e specialistico con quelli informali di sostegno, di accudimento e di rinforzo terapeutico. L'insieme di queste azioni definisce l'ambito del cosiddetto "lavoro di cura" dove la famiglia è vera e prima "risorsa" per i suoi membri e per lo stesso sistema formale di cura e assistenza. Prendere in carico le persone in condizione di disagio e/o di malattia significa interessare anche la famiglia che aiuta, in quanto "contesto di cura" e in quanto "risorsa", con la quale lavorare insieme in un percorso terapeutico, riabilitativo e di re-inserimento sociale dei propri membri. Nel 2008 si sono sviluppate a regime le azioni a sostegno dei cittadini in condizione di non autosufficienza (anziani e disabili) contraddistinte dalla finalità di mantenere il più possibile il cittadino nel proprio contesto di vita, sostenendo con diversi interventi lo stesso nucleo familiare in cui è inserito.

DATI ATTIVITÀ 2008 - DISTRETTO DI FAENZA

DATI DI ATTIVITÀ ANZIANI	2008
ADI	n. utenti 120 n. ore 25.439
SAD	n. utenti 134 n. ore 21.978
ADI+SAD	n. utenti 245 n. ore 47.417
PASTI FRNA	n. utenti 15 n. pasti 2.713
Pasti NON FRNA	n. utenti 75 n. pasti 14.473
TOTALE PASTI	n. utenti 87 n. pasti 17.186
TELESOCORSO	n. utenti 20 + 9 FRNA
SOGGIORNI ESTIVI	4 soggiorni n. 248 partecipanti
SOGGIORNI GIORNALIERI	3 turni n. 460 partecipanti
GINNASTICA	Anno 2007/2008: n. 27 corsi - n. 528 iscritti
ATTIVITÀ SOCIALI	n. 7 Centri Sociali n. 379 orti
Agevolazioni ATM	n. 101 anziani disabili

DATI DI ATTIVITÀ DISABILI	2008
BORSE LAVORO RIVOLTE A PERSONE DISABILI	n° borse lavoro attivate: 2 totale borse lavoro attive: 17
INSERIMENTI LAVORATIVI TRAMITE SIIL	n° assunzioni: 24
TEMPORANEITÀ (POSTO DI SOLLIEVO)	n° utenti: 7 n° giorni di utilizzo servizio: 250
SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA (a.s. 2008/2009)	n° bambini: 65 n° ore/sett. assegnate: 871 n° ore tot. effettive erogate anno 2008: 26.390
CONVENZIONE CON A. S. D.	n° interventi attività psico motoria: 14 n° interventi in piscina: - nell'anno scolastico 2008/2009 n. 20 bambini - gli utenti dei centri residenziali e semiresidenziali residenti nel distretto di faenza
TRASPORTO DISABILI VALLATA DEL SENIO	n° utenti: 11

Faenza “una finestra aperta sul mondo”: l’integrazione tra culture. I cittadini stranieri residenti nei Comuni del distretto faentino

Gli immigrati non possono essere un tema legato esclusivamente alla fragilità sociale, ma l’evoluzione del fenomeno ha portato all’emersione di bisogni che possono essere molto simili a quelli espressi dalle famiglie italiane senza, al tempo stesso, superare quelle esigenze che presentano di solito le popolazioni di recente immigrazione. Il primo bisogno è costituito dalla scarsa conoscenza della lingua italiana a fronte del quale occorre continuare ad investire in attività di alfabetizzazione e di mediazione linguistico – culturale nelle scuole, visto il consistente afflusso nella zona sociale di stranieri di recente immigrazione in età scolare. A tal proposito, rappresenta un’attività consolidata il sostegno per favorire l’integrazione scolastica (quali le azioni di orientamento scolastico che si attuano mediante “La Finestra Sul Mondo” e la mediazione linguistico culturale, oltre

COMUNE	al 31.12.2008		
	Maschi	Femmine	Tot.
FAENZA	2481	2535	5.016
BRISIGHELLA	337	285	622
CASOLA VALSENI	91	91	182
CASTEL BOLOGNESE	402	384	786
RIOLO TERME	288	264	552
SOLAROLO	238	226	464
Tot. Residenti stranieri 2008	3.837	3.785	7.622

ad ulteriori iniziative realizzate presso il Centro per le Famiglie con il fine in particolare di favorire l’inclusione anche degli adulti ed in particolare delle donne straniere che rischiano di non integrarsi nel contesto sociale e ancor prima di non trovare un’occupazione lavorativa proprio per difficoltà legate alla comunicazione.

Nel 2008 si è sviluppata l’attività di orientamento e consulenza per stranieri, con l’apertura di uno sportello informativo nel Comune di Castel Bolognese che si è così aggiunto a quello ormai attivo da anni a Faenza.

CENTRO SERVIZI PER STRANIERI: ACCESSI 2008								
Utenza STRANIERA 2008			Utenza ITALIANA 2008			TOT Stranieri + Italiani		
Maschi	Femmine	Non rilevati	Maschi	Femmine	Non rilevati	Maschi	Femmine	Non rilevati
2.729	2.164	6	176	172	7	2.905	2.336	13
4.897			355			5.252		

La Casa del comune

Vivere a Faenza con gli alloggi ERP

La casa rappresenta, come è noto, uno dei bisogni primari di qualsiasi cittadino. Lo dimostra l’alto numero delle richieste presentate durante i bandi per l’assegnazione di alloggi pubblici in affitto. È un elemento sintomatico che denota la necessità di alloggi a basso costo da destinare a quella fascia di cittadini (circa il 10%) che non possono accedere al mercato privato. Tale richiesta viene parzialmente coperta con l’assegnazione delle abitazioni disponibili tra quelle di proprietà

del Comune di Faenza. Attualmente, l’Ufficio Casa dispone di circa 830 appartamenti: una cifra considerevole e la più alta tra i comuni della provincia, a cui fare riferimento per i casi di famiglie che devono contare su un reddito limitato o si trovano in particolari condizioni sociali. Tale disponibilità sottolinea l’attenzione e gli investimenti finanziari che l’Amministrazione comunale ha da sempre riservato al problema della casa. Ne è prova anche il recente intervento di via Medaglie d’Oro con la realizzazione di 12 nuovi alloggi.

L'attività dell'Assessorato alle Politiche Territoriali

di Donatella Callegari



Il nuovo parcheggio con 220 posti auto, realizzato nel 2008, al servizio del Cimitero Monumentale e dell'adiacente centro direzionale Marconi (archivio Settore Territorio. Foto Daniele Bernabei).

Un territorio da non dimenticare. Le grandi trasformazioni tra urbanistica e architettura

Non ci sono più le mezze stagioni e, forse, neanche più quelle intere. Siamo talmente presi a vivere la nostra quotidianità che non ci accorgiamo di come l'ambiente che abitiamo si modifichi attorno a noi.

Vivere la nostra città giorno per giorno non riesce a darci l'idea di come sia cambiata negli ultimi anni. Ci muoviamo per le strade col pensiero di arrivare a una destinazione senza prestare attenzione ai numerosi cantieri sparsi per la città. Invece, basterebbe guardarsi attorno senza fretta, cambiare la strada di sempre per scoprire, a un nuovo incrocio, nuove vie, nuovi viali, giardini e rotonde, moderne case, piccoli condomini e aree verdi in abbondanza.

Faenza si è rinnovata: ne è segno tangibile l'aumento della popolazione, sempre in calo fino al 2000, cresciuta oggi fino a quasi 57.600 abitanti con una dotazione di aree pubbliche complessive pari a quasi 65 mq a testa di cui 23 mq di verde pubblico urbano.

È, questo, il risultato di un percorso amministrativo delle politiche territoriali che ha permesso di elevare la qualità architettonica ed edilizia nel rispetto dell'identità culturale e della tutela di Faenza, città ideale per il presente e promessa per il futuro.

Ma non dobbiamo dimenticare mai da dove veniamo perché questa è la condizione necessaria per apprezzare quanto oggi siamo riusciti a ottenere. Sembra ieri che, all'ingresso nord della città, venivamo accolti da fabbriche in via di dismissione (Neri, Apida, Sariaf), da lunghe attese ai passaggi a livello ferroviari, dal traffico. Eppure,

in pochissimi anni, è stato attivato un processo di trasformazione radicale utilizzando tutte le potenzialità dei progetti urbanistici. Col Piano Regolatore Generale approvato nel 1998 e le sue numerose varianti di adeguamento approvate nel corso degli ultimi anni, si è riusciti ad attivare le grandi trasformazioni urbane e a concretizzare, in tempi davvero rapidi, grandi e piccoli progetti architettonici.

È, questo, finalmente, il risultato di un dialogo concreto tra edilizia e urbanistica, tra disegno della città e architettura, tra progetto e esigenze del luogo. È una cosa che è mancata da decenni in molte città e Faenza, poco alla volta, sta dimostrando, invece, che si può cambiare e che è bello crescere.

Ed è proprio nel quartiere centro nord che, negli ultimi anni, si sono concentrate quelle trasformazioni urbanistiche che, come un volano, hanno consentito al resto della città di cambiare. È qui che sono stati realizzati quattro nuovi sottopassi, ricucendo la struttura di una città tagliata dalla ferrovia, e snellita la viabilità con nuove e più sicure rotonde. È qui che sono stati interrati oltre 13 chilometri di cavi dell'alta tensione che oltre al liberare il quartiere dall'inquinamento elettromagnetico hanno consentito di riqualificare grandi quantità di aree edificabili. È qui che sono state chiuse quattro pesanti e determinanti attività industriali riconsegnando le loro aree alla città e poi, ancora, realizzato il nuovo Quartiere San Rocco con oltre 300 alloggi economici da costruire con criteri innovativi e riconosciuto come modello di quartiere mediterraneo ecosostenibile.

Il nuovo accesso alla città è proprio questo: dal casello autostradale fino al centro storico si è accolti da importanti interventi frutto di una attenta concertazione con l'imprenditoria privata che ha trovato nel pubblico le garanzie necessarie per attuare le trasformazioni edilizie. Ed è su questi presupposti che si è proseguito il percorso con il progetto del Piano Strutturale Comunale Associato dei comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e

Solarolo, con scelte urbanistiche condivise. Il PSC nasce dalla volontà politica di progettare la futura struttura urbanistica di una grande area comprensoriale, di cui Faenza è punto di riferimento, in grado di valorizzarne le eccellenze e mitigarne le criticità: particolarità e innovazioni che hanno dato un forte rilievo a Faenza in campo nazionale ed europeo e che serviranno a raccogliere le sfide del futuro.



Da Faenza e' mi Paés n. 1 - 2010: Le linee ad alta tensione che per circa 1,3 km attraversavano il centro urbano della città con problemi di elettromagnetismo.



Da Faenza e' mi Paés n. 1 - 2010: L'interramento di tutte le linee di alta tensione, con un costo di ca. 9 milioni di euro è stato uno dei più importanti lavori avvenuti a Faenza da dopoguerra ad oggi.



Da Faenza e' mi Paés n. 1 - 2010: L'area della distilleria NERI come si presentava fino a pochi anni fa'.



Da Faenza e' mi Paés n. 1 - 2010: La riconversione della ex distilleria NERI (2008): un'area industriale fortemente problematica nel cuore della città si trasforma in un quartiere con il 55% di aree collettive.



Da Faenza e' mi Paés n. 1 - 2010: Il mangimificio dell'APIDA immerso, con i suoi silos e le sue polveri, dal dopoguerra e fino al qualche anno fa, in un quartiere densamente popolato.



Da Faenza e' mi Paés n. 1 - 2010: Il nuovo piccolo insediamento residenziale al posto dei silos con n. 81 nuovi posti a parcheggio pubblico.

Abitare la sostenibilità: un modello di quartiere a basso impatto ambientale. Il quartiere residenziale San Rocco

Il Comune di Faenza è stato un precursore nel perseguire la sostenibilità di edifici e quartieri. Già il Piano Regolatore del '98, vincitore del Premio Enea 1999 - riconoscimento nazionale della sostenibilità urbana – ha intrapreso un percorso innovativo verso la sostenibilità delle trasformazioni del territorio. In tale quadro si inserisce il progetto del quartiere residenziale S. Rocco redatto dal Settore Territorio (architetti Ennio Nonni e Silvia Laghi): 13 lotti per oltre 300 abitazioni, compresi in un Piano particolareggiato su proprietà pubblica di 8 ettari a nord del centro storico.

Sperimentazione architettonica ed ecocompatibilità sono i criteri che hanno

indicato la strada per una "urbanistica di relazione" – per la quale l'ambiente urbano si caratterizza come uno degli habitat naturali dell'uomo, un luogo da vivere, frequentare, conoscere – concetto che si è concretizzato nella realizzazione di spazi comuni di relazione con l'ambiente e il prossimo.

Il quartiere, in fase di costruzione dal 2008, è divenuto un modello di quartiere "mediterraneo", validato con la partecipazione al Progetto europeo Med-Ecoquarters (2004-2008), basato su un mix sociale e di funzioni, con sperimentazione anche di soluzioni progettuali diverse, fornendo un abaco di soluzioni tipologiche costruttive per un habitat mediterraneo. Lo

studio della qualità morfologica del sito, degli orientamenti, della composizione architettonica d'insieme, del mix di tipologie, diviene quindi ricchezza progettuale, sociologica, ambientale.

Secondo filone di ricerca intrapreso è stato il risparmio di risorse energetiche ed ambientali. Le scelte progettuali sono state effettuate secondo i principi propri dell'insediamento sostenibile, sintetizzabili in 4 punti: energie alternative, bioarchitettura e risparmio energetico, riuso delle acque e clima acustico. Attraverso specifiche azioni ed accorgimenti tecnici, si prevede una quantità di CO2 emessa ridotta del 60% rispetto ad un quartiere convenzionale.

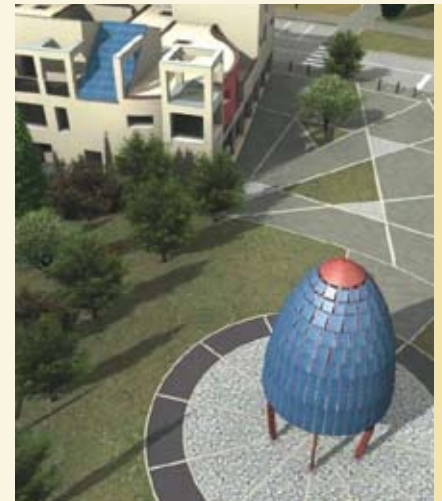


Immagine virtuale di una piazza del nuovo quartiere San Rocco con un "pagliaio solare" fotovoltaico

Vista aerea virtuale del futuro quartiere San Rocco in corso di realizzazione, inserito nell'area centro Nord.

Uno scorcio (vista virtuale) degli edifici e della viabilità del quartiere San Rocco.

Le foto delle pagine 16 e 17 sono di Daniele Bernabei (archivio Settore Territorio).



L'attività dell'Assessorato al Bilancio

di Paolo Valenti

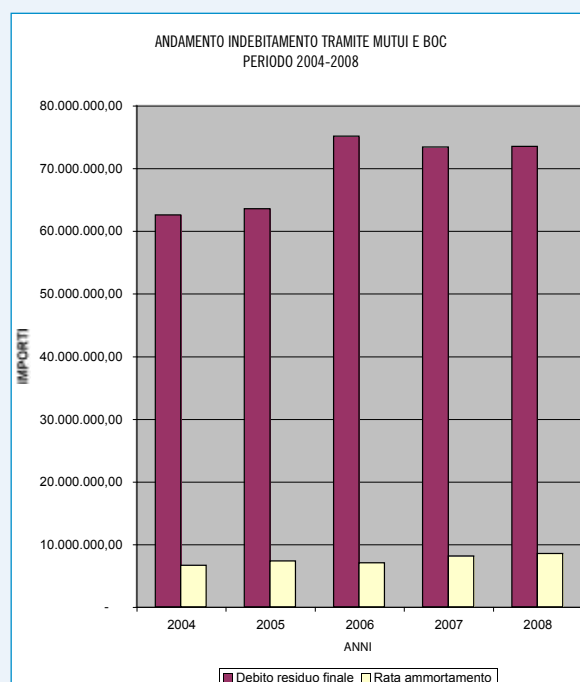
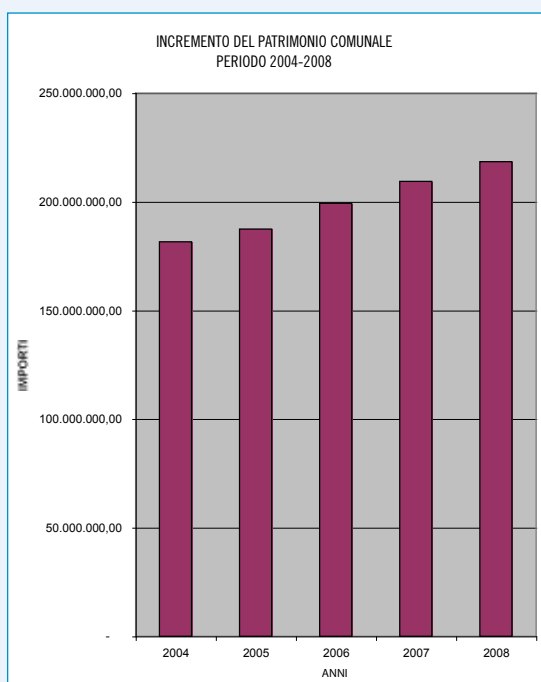


La nuova scuola per l'infanzia "San Rocco"
(New Foto Video - Marco Bondi).

Crescita del patrimonio pubblico

Negli ultimi cinque anni, in particolare dal 2004 al 2008, nonostante le crescenti difficoltà di reperire nuove risorse, in continua diminuzione, soprattutto da parte dello Stato, l'Amministrazione comunale ha sempre salvaguardato i servizi essenziali alle persone, alle famiglie, alle categorie sociali più svantaggiate e, in alcuni campi, quali l'istruzione e i servizi sociali, ha sviluppato

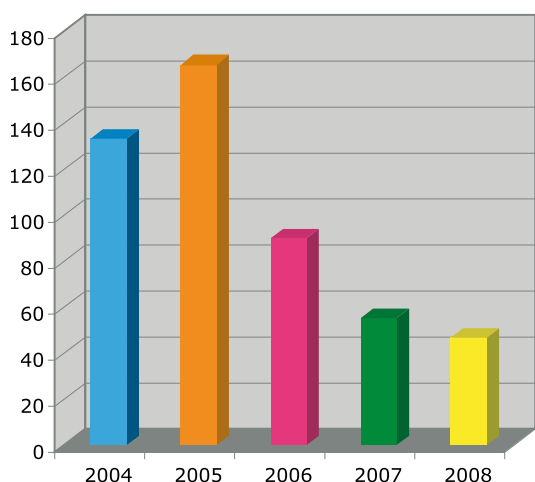
nuovi interventi a favore dell'infanzia. Sono stati altresì effettuati investimenti nei diversi ambiti di attività della nostra comunità, per un totale di circa 83 milioni e 800 mila euro. Servizi sociali ed investimenti hanno contribuito, insieme a risorse di altri enti pubblici e di privati, a far crescere la nostra città, sia sotto il profilo demografico, che del suo patrimonio residenziale e produttivo.



I mutui Prima Casa

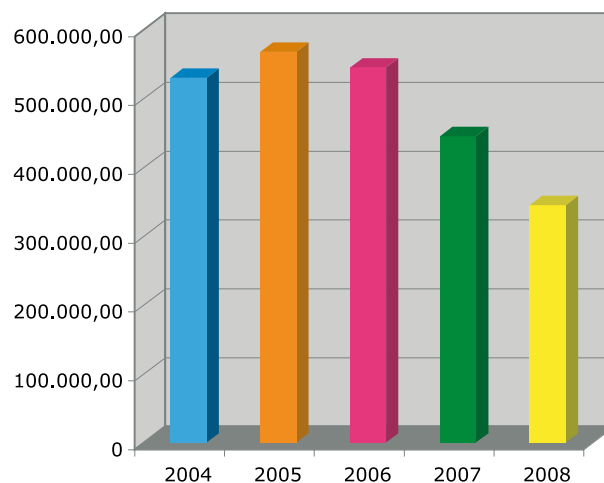
Tra gli strumenti che hanno dato un forte incremento a tale sviluppo va segnalato il sostegno del Comune all'acquisto della prima casa. In particolare (e questo fin dal 1997), grazie ad apposite convenzioni con ben 18 istituti di credito attivi a Faenza, l'Amministrazione comunale ha erogato 1.377 contributi sui mutui prima casa a famiglie, giovani coppie e persone singole, per un valore complessivo di oltre 4 milioni e mezzo di euro, a fronte di un valore finanziario di oltre 95 milioni e 300 mila euro, finanziato dalle banche. Ma non

solo, le convenzioni tra Comune e istituti di credito hanno permesso ai giovani acquirenti e nuovi cittadini di Faenza, di sottoscrivere i mutui a condizioni vantaggiose, proprio grazie all'azione dell'Amministrazione comunale definita con le banche stesse. Tali convenzioni hanno permesso agli interessati un duplice vantaggio: il contributo comunale e l'applicazione di tassi agevolati inferiori ai valori di mercato (e senza dimenticare l'abbattimento delle spese di apertura dei mutui stessi).

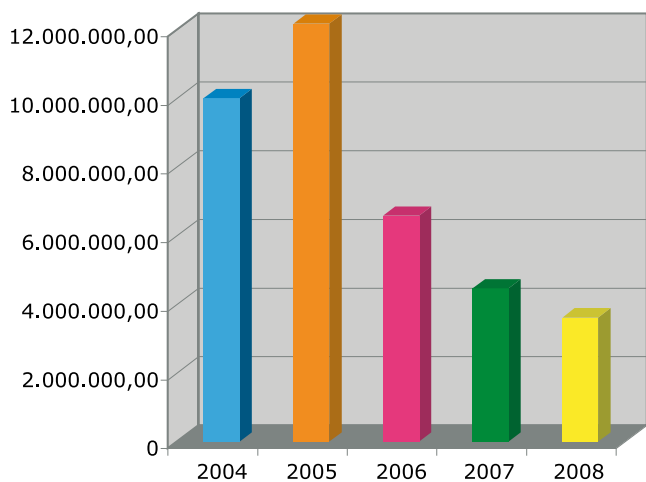


Numero Mutui stipulati con il contributo dell'Amministrazione Comunale.

Contributi erogati dall'Amministrazione Comunale per Mutui prima casa (in euro).



Erogazione Mutui da parte degli Istituti di Credito in convenzione con l'Amministrazione Comunale (in euro).



Il 40° Premio Europa

Tra gli eventi più significativi del 2008, vanno senz'altro annoverate le celebrazioni dedicate al quarantennale dell'assegnazione del "Premio Europa" alla nostra città (1968-2008), svoltesi l'ultimo fine settimana di ottobre, a cui hanno partecipato circa 4.000 faentini ed oltre 250 persone provenienti dalle nostre "gemelle" europee. Dal 24 al 27 ottobre Faenza ha infatti accolto le delegazioni provenienti da Amaroussion (Grecia), Bergerac (Francia), Gmunden (Austria), Rijeka (Croazia), Schwäbisch Gmünd (Germania), Talavera de la Reina (Spagna) e Timisoara (Romania), composte da circa 60 rappresentanti ufficiali, ed accompagnate da oltre 100 turisti austriaci ed altrettanti studenti tedeschi, rumeni e greci. Il programma è stato ricco di incontri ed iniziative: la mostra fotografica "Faenza e Bergerac, dieci anni di gemellaggio"; lo spazio ceramico di "Nero" Neretti, con opere realizzate a Gmunden; il convegno "Evangelista Torricelli e Joseph Heustache Croce-Spinelli: esperienze scientifiche per la nuova Europa"; l'esibizione degli sbandieratori dei Rioni del Palio del Niballo; la celebrazione del 40° Premio Europa; la sottoscrizione del Patto di Gemellaggio tra le Faenza e Gmunden; il convegno "I gemellaggi per la costruzione dell'Europa e della pace"; la mostra dei doni delle città gemellate di Faenza e degli atti ufficiali; le visite guidate ai



centri culturali cittadini (Archivio di Stato, Pinacoteca comunale, Museo internazionale delle Ceramiche, musei delle armi e dei costumi dei Rioni, Museo nazionale dell'Età neoclassica in Romagna); lo spettacolo "Ite allo Mercato", rievocativo dei mercati europei del 1200-1300, con l'esibizione di sbandieratori del Rione Rosso (lo spettacolo, allestito utilizzando le lingue italiana e inglese, nonché testi brevi in spagnolo, greco, rumeno, tedesco, francese e croato, ha concluso una tappa del percorso "Conosci l'Europa?",

sull'organizzazione politica dei paesi UE e dell'Europarlamento); l' "Aperitivo poetico", con letture di poesie di autori di tutte le città gemellate con Faenza; l'incontro su "Etica e scienza in Europa". Si è trattato di un evento importante, peraltro finanziato dall'Unione Europea, a coronamento della proficua attività di gemellaggio promossa dall'apposito Comitato cittadino (oltre 400 soci) e sostenuta dall'Amministrazione comunale, che conferma la vocazione di "città aperta" di Faenza.



Gli scambi scolastici sono uno degli effetti più positivi delle relazioni di gemellaggio di Faenza. Nell'immagine un gruppo di studenti medi superiori delle "città gemelle" di Bergerac (Francia) e di Schwäbisch Gmünd (Germania), in occasione di un incontro con studenti superiori faentini (foto Renato Avato).

L'attività dell'Assessorato allo Sport

di Alberto Servadei



Giro d'Italia 2009. L'arrivo di Leonardo Bertagnoli, vincitore della tappa Forlì-Faenza in piazza del Popolo (foto Antonio Veca).

I Giovani e lo Sport

Attraverso queste pagine tenteremo di offrire - seppur in forma molto schematica - il resoconto di legislatura dell'Assessorato con delega allo sport e alle politiche giovanili.

In questi anni l'azione amministrativa ha puntato molto sui giovani e lo sport, facendo investimenti non solo in infrastrutture e impianti, ma favorendo anche progetti innovativi dove i giovani e il mondo del volontariato sportivo sono stati protagonisti attivi.

In questi anni è cresciuto il MEI come manifestazione culturale musicale giovanile: prova ne è che prima il Ministro Giovanna Melandri e poi l'attuale Ministro alle politiche giovanili Giorgia Meloni hanno presenziato alle inaugurazioni (inoltre grazie a una convenzione il MEI è stato inserito nella rete dei festival nazionali).

Il DO e il Nucleo Culturale Faenza, che lo gestisce, sono sicuramente le novità più importanti. Un'associazione culturale giovanile che è nata dopo il convegno Moto d'Idee, che ha messo in moto energie innovative della città. Da qui si sono poste le basi per la nascita del Festival dell'Arte Contemporanea. Il DO, nato per volontà dei ragazzi e dell'amministrazione, è diventato un punto di riferimento per le giovani generazioni che apprezzano l'arte e la cultura, e come circolo culturale è stato tra i protagonisti del Festival dell'arte contemporanea, portando una ventata di freschezza e di novità a Faenza.

Un'esperienza, in cui si può veramente capire come sia positiva l'energia dei giovani nella nostra città, è il percorso che ha portato alla realizzazione dello Skate Park; qui, genitori ragazzi e amministrazione hanno lavorato di comune accordo per costruire questo impianto, offrendo una risposta concreta alle aspettative di tutti coloro che si cimentano in questo sport, che a volte è anche uno status simbol culturale. In campo giovanile sono state fatte molte altre iniziative, che queste poche righe non ci consentono di elencare in dettaglio, ma che sono state altrettanto importanti per la nostra città.

Questi anni di sport sono stati fantastici dal punto di vista dei risultati, delle manifestazioni e anche degli investimenti di risorse negli impianti sportivi.

Solo nell'ultimo anno sono stati inseriti nel piano degli investimenti gli stanziamenti per: la pista di atletica Raffaele Drei, il campo da calcio in sintetico di San Rocco, gli edifici logistici della pista di allenamento per il ciclismo di Via Lesi (questi interventi si vanno ad aggiungere ai numerosi interventi negli impianti sportivi effettuati negli anni precedenti).

È importante ricordare come nei mesi scorsi, grazie al prezioso lavoro dell'Associazione Macrelli e al contributo dell'Amministrazione sono stati effettuati i lavori che permetteranno a chi lo desidera di poter utilizzare questo impianto storico situato nel centro della città, non solo per giocare a tamburello o al gioco del bracciale, ma per praticare tanti altri sport.

Gli interventi in campo sportivo hanno lo scopo di favorire lo sport di base per tutti e per tutte le generazioni, in particolare, per i più giovani. Ai ragazzi abbiamo cercato di dare per quanto possibile strutture accoglienti, dove, oltre a praticare la disciplina sportiva, sia favorita anche l'aggregazione e la socializzazione, ma soprattutto dove i dirigenti possano educare le giovani generazioni.

Alcuni interventi sono stati anche propedeutici per grandi manifestazioni sportive, come il Mondiale MX1 – MX2 – MX3 di motocross, competizioni ospitate nella nostra città grazie ai lavori di adeguamento dell'impianto di Monte Coralli.

Quest'ultimo anno, in scia all'anno olimpico, ha visto la nostra città partecipare con ben otto atleti, di cui uno, Andrea Minguzzi, vincitore della medaglia d'oro nella lotta greco-romana. Sono stati anni pieni di appuntamenti sportivi di altissimo livello.

Oltre al Mondiale di motocross, già citato, ricordiamo quello di tiro alla fune indoor. Faenza ha inoltre ospitato la Final Four di Coppa Italia di basket femminile, che ha visto la vittoria, per la seconda volta, della squadra della nostra città.

Per non dimenticare i campionati italiani di lotta greco-romana e l'abituale tappa della Settimana Ciclistica Internazionale di Coppi e Bartali.

Di rilievo, infine, la partecipazione di pubblico a tutte le manifestazioni e l'ampio risalto dato da parte dei media nazionali ed internazionali alle manifestazioni ospitate a Faenza in questi anni, rese possibili proprio dalla profonda e continua collaborazione tra l'associazionismo sportivo e l'Amministrazione Comunale.

Un apporto prezioso, è stato ed è quello dei volontari delle Associazioni sportive, che rappresenta anche un patrimonio importantissimo per la città: lo sport fa parte ormai della vita quotidiana di tutti ed è diventato un aspetto molto importante per la vita dei nostri cittadini. Con l'augurio che nei prossimi anni venga sempre più valorizzato.



Arrivo delle 100 Km del Passatore 2009: il vincitore Giorgio Calcaterra (archivio Asd 100 Km).



Un'azione di gioco della squadra di basket femminile di Faenza, vincitrice delle Coppa Italia, nel Campionato di Serie A (archivio Club Atletico Faenza).

L'attività dell'Assessorato alle Attività Economiche

di Stefano Collina



Un particolare dell'incubatore per imprese del nuovo Parco delle Arti e delle Scienze "Evangelista Torricelli" (archivio Settore Territorio. Foto Roberto Lamberti).

Economia e Turismo

Il 2008 ha rappresentato un anno di transizione rispetto ai temi seguiti dall'Assessorato alle Politiche Economiche, in quanto è stato l'anno di lavoro intenso per il conseguimento dei risultati concreti manifestati nel 2009. Mi riferisco a una importante serie di elementi di infrastrutturazione del territorio decisamente orientati a dare competitività al nostro tessuto produttivo e a consolidare il rango della nostra città. Questi aspetti sono altresì importanti visti i prodromi della crisi economica che nel 2008 si sono manifestati in tutta la loro potenza sul piano finanziario, i quali hanno fatto seguire gli effetti sull'economia reale e sull'occupazione nei mesi successivi e purtroppo fino ad oggi che presentiamo il Bilancio Sociale 2008. Infatti è ciò che si riesce a mettere in cantiere e a fare in tempi non di crisi che può dare possibilità di nuovo sviluppo in occasione della ripresa economica. Molto lavoro di confronto e valutazione è stato peraltro l'oggetto del lavoro preparatorio della Conferenza Economica Comprensoriale svolta all'inizio del 2009, che partendo

dalle tematiche relative ai nuovi equilibri dell'offerta commerciale dati dal futuro avvento dell'ipermercato, ha saputo offrire una riflessione strategica più complessiva sulle opportunità di sviluppo del nostro territorio.

Passando ai riferimenti concreti relativi agli asset del nostro territorio, vanno menzionati, innanzitutto, le derivazioni dell'acqua del Canale Emiliano Romagnolo, al servizio dell'agricoltura faentina: la risorsa acqua è una risorsa fondamentale sotto tanti profili, ma l'agricoltura dei nostri territori, dove la qualità è stata messa in fiera da tempo, dal campo alla commercializzazione, oggi può contare su una impiantistica all'avanguardia.

L'incubatore per le nuove imprese è lo sviluppo naturale di ciò che la nostra città non ha mai smesso di fare negli ultimi 25 anni: investire nella ricerca e nell'innovazione partendo dalla nostra tradizione culturale che è la ceramica. Un crescente livello qualitativo e tecnologico nei servizi a rete che ha raggiunto un

importante grado di omogeneità con il resto della Romagna e di parti significative dell'Emilia.

Infine, va sottolineato come si sia concretizzato il valore aggiunto del turismo sul nostro territorio facendo forza sulle radici culturali e artistiche di Faenza, cioè la ceramica. Se da una parte era da tempo in corso un sostanziale consolidamento degli investimenti pubblici e privati sulla promozione e sull'offerta turistica, è stata l'edizione numero zero di Argilla che ha fatto toccare con mano le potenzialità presenti. Se turismo significa brutalmente "vendere il territorio", i presupposti non si inventano da un giorno all'altro: accoglienza, qualità, ambiente, eventi, arte, cultura, enogastronomia, artigianato, logistica. Sono valori che in questi anni sono stati lentamente, ma inesorabilmente orientati e coordinati per esprimere nei confronti dei visitatori e dei turisti una proposta armonica e sempre più completa anche nell'integrazione con i comuni del comprensorio e della provincia.

Argillà, Arte e Ospitalità a Faenza

Le produzioni ceramiche italiane rappresentano innegabilmente un patrimonio culturale e una risorsa economica, produttiva e turistica per il nostro paese: diffuse su tutto il territorio nazionale, sono il frutto di una tradizione artistica e produttiva secolare.

È inutile soffermarsi a descrivere l'influenza storica, tecnica e produttiva che Faenza esercita a livello nazionale ed internazionale nel settore ceramico (com'è noto, il termine "Faience", francesizzazione di Faenza, indica in numerose lingue nel mondo la parola "maiolica"). Più utile, invece, descrivere la situazione organizzativa e promozionale delle "città della ceramica" presenti in Italia: 36 Comuni di antica tradizione ceramica sono fin dal 1999 riuniti all'interno dell'Associazione Italiana Città della Ceramica.

In virtù del ruolo riconosciuto di leader nazionale del movimento ceramico, Faenza ha potuto organizzare, nel corso del 2008, la prima edizione di Argillà Italia 2008 (nella foto), un importante evento di grande successo di pubblico e di addetti ai lavori, attuato in collaborazione con l'Associazione delle Città della ceramica francesi ed i Comuni francese di Aubagne (vicino a Marsiglia) e Gmuenden (vicino a Salisburgo). L'evento è infatti uno "spin-off" di una manifestazione "madre" francese che si tiene ad Aubagne nei pressi di Marsiglia, che ha raggiunto con enorme successo la X^o edizione e della quale i transalpini hanno fornito ad AiCC ed al Comune di Faenza il format, oltre alla possibilità di utilizzo del nome "Argilla" (che in francese non necessita dell'accento essendo naturalmente accentata l'ultima sillaba). La prima edizione 2008 ha registrato presenze molto interessanti: una stima di circa 40.000 visitatori nell'arco di due giornate e mezzo, di cui la metà proveniente



da Faenza, un terzo dalla Regione Emilia-Romagna, oltre il 10% dal resto d'Italia e quasi un 5% dall'estero. Ma, al di là dei "numeri", più di tutto sono rimasti nel cuore dei partecipanti una magica atmosfera emozionale e uno spirito di "artistica serenità" vissuti nel corso del lungo weekend dedicato alla ceramica artistica e artigianale.

ARGILLÀ ITALIA 2008, si è svolta con la seguente articolazione:

- Mostra Mercato della Ceramica: realizzazione della mostra-mercato di ceramica all'aperto, svoltasi all'interno del centro storico di Faenza, caratterizzata da un'elevata qualità e selezionata partecipazione degli espositori, nel numero di circa 200, la metà dei quali provenienti da oltre venti Paesi esteri (europei, ma anche extraeuropei, come americani, giapponesi, ecc. residenti in Europa).

- Mondial Tornianti: la tradizionale manifestazione faentina attraverso la quale si proclama il "campione mondiale" dei tornianti.

- Eventi culturali e collaterali: la città, attraverso le proprie strutture - MIC, Palazzo delle Esposizioni, Pinacoteca, Ente Ceramico, Associazioni di categoria, AiCC, ecc. - è diventata il teatro per la realizzazione, nel periodo dell'evento, di mostre ed esposizioni connesse, integrate e sinergiche.

- Workshop ed animazioni: la città ha ospitato eventi specifici destinati agli appassionati della ceramica (corsi, workshop, laboratori, ecc.).

In virtù del grande successo ottenuto, anche le prossime edizioni di Argillà Italia (2010, 2012 e 2014) si svolgeranno a Faenza.

L'attività dell'Assessorato alle Attività Culturali

di Cristina Tampieri



Il manifesto delle "Toricelliane" 2008 (archivio Settore Cultura).

La scuola materna San Rocco (archivio Settore Territorio).

Cultura, Infanzia e Pari Opportunità

CULTURA

L'attività dell'assessorato alla cultura, all'istruzione e alle pari opportunità è stata contraddistinta dalla volontà di dare continuità ed ulteriore sviluppo ai progetti nati nella legislatura precedente. Nell'ambito culturale, da un lato, si è voluto valorizzare la grande tradizione culturale della città; dall'altro, si è invece voluto dare spazio ai giovani e proporre loro le nuove opportunità offerte dal contemporaneo. Sul primo fronte, gli anni 2007 e il 2008, dedicati alle Celebrazioni Toricelliane, con importanti mostre, convegni e conferenze, ne sono stati un esempio significativo. Pensiamo, in particolare, alla mostra dedicata a Domenico Baccarini, che è stata ospitata in tre sedi (il Museo Internazionale della Ceramiche, la Pinacoteca Comunale e il Museo d'Arte di Ravenna), e alla mostra documentaria del Mic, esposta a Roma e a Milano. Da evidenziare, anche il coinvolgimento delle istituzioni museali della città, a partire dalla Pinacoteca (riaperta nel 2005) e dalla Biblioteca Manfrediana. La Pinacoteca ha avviato un percorso culturale di valorizzazione degli artisti faentini del passato, esponendo,

anche con la collaborazione di Banca di Romagna e delle associazioni culturali della città, una parte delle opere tuttora raccolte nei depositi. Le manifestazioni Toricelliane sono state anche un utile strumento il consolidamento della promozione della cultura scientifica, con l'avvio del progetto "La palestra della Scienza". Altresì non si è mancato di valorizzare, con le tante mostre allestite alla Galleria della Molinella, la professionalità e la creatività di tanti artisti faentini presenti a Faenza e nel territorio. Credo, però, che l'impegno più consistente e impegnativo si sia concretizzato nel progetto denominato "Moto d'Idee – Faenza verso il Distretto Culturale Evoluto". Abbiamo pensato, insieme alle tante associazioni culturali della città, che Faenza avesse le potenzialità e l'ambizione per affrontare ciò che vive e cresce fuori da sé, con l'avvio del progetto di partecipazione condivisa e la realizzazione, prima di convegni incentrati sull'idea del Distretto Culturale Evoluto, poi – nel 2008 – del primo Festival Internazionale dell'Arte Contemporanea. Un Festival che ha visto la presenza in città di importanti nomi di curatori, artisti

e galleristi di fama internazionale. È stata una grande opportunità per raccogliere nuova linfa ed aprirci all'ambito culturale del contemporaneo. Un ambito nuovo, giovane, alla ricerca di spazi e luoghi che ancora curano la qualità del vivere e contemporaneamente sono depositari di antichi saperi. Faenza ha dimostrato nella prima edizione di essere all'altezza di questa sfida. Il Festival è stata inoltre una importante occasione per la valorizzazione di chi, anche a Faenza, si ispira al contemporaneo (giovani artisti, ceramisti, musei privati, ecc.). Ma il Festival è stata anche un'opportunità per far interagire il mondo culturale faentino, che mettendosi in gioco ha realizzato nuovi progetti culturali: uno fra tanti era inerente alla straordinaria proiezione sulla facciata del "Masini" del trailer di quel progetto "Natività" che ha contrassegnato in maniera originale ed innovativa il periodo natalizio 2008 e 2009. Infine, la stagione teatrale del "Masini". Se essa ha raggiunto numeri significativi, ha visto crescere la programmazione, offrendo ai piccoli e grandi, anche durante l'estate, concerti e spettacoli nelle piazze della città.

INFANZIA

Sul fronte dell'infanzia e della scuola, la stretta collaborazione con le dirigenze scolastiche delle scuole statali e paritarie ha portato ad una maggiore qualificazione di tutta la nostra scuola, con l'avvio dei quattro istituti comprensivi, la continua attività di messa a norma di tutte le scuole materne, elementari e medie inferiori, il miglioramento del servizio di mensa scolastica e quello del servizio di mediazione culturale linguistica. L'attenzione ai più piccoli ha visto la riqualificazione dei nidi comunali e l'ampliamento del numero dei posti disponibili. Credo, però, che i numeri, meglio delle parole (vedi Tabella), possano darci il quadro degli impegni attuati in questo ambito.



Bambini durante una gimkana al Parco Mita (archivio Settore Cultura).

Comune di Faenza. Spese scolastiche

Spese relative alle scuole materne (vigilanza scuolabus, cancelleria, materiale didattico, contributi alle scuole statali e paritarie)

Anno 2005	Euro 454.051,00
Anno 2008	Euro 487.592,00

Spese per i nidi

Anno 2005	Euro 1.731.608,50
Anno 2008	Euro 1.914.315,10

Numero di posti ai nidi comunali e in convenzione

Anno scolastico 2005-2006	N. 258
Anno scolastico 2008-2009	N. 278

PARI OPPORTUNITÀ

Le donne in difficoltà sono state al centro delle politiche di pari opportunità. Infatti, il Servizio Comunale "Fenice", gestito insieme all'Associazione SOS Donna, è diventato un vero punto di riferimento per i casi di violenza ed abusi. Sostegno, aiuto e consulenza in

primis, ma anche corsi di formazione nelle scuole, corsi di autodifesa personale, sottoscrizione di protocolli con le forze dell'ordine e con gli altri Comuni dell'area Faentina sono le principali attività sviluppate e promosse in questi anni.

L'attività dell'Assessorato ai Lavori Pubblici

di Claudio Ronchini



La pista ciclopedonale di Errano (archivio Settore Lavori Pubblici).

La rotonda all'incrocio tra viale degli Insorti e via Canal Grande (archivio Settore Lavori Pubblici).

Lavori Pubblici

Le azioni eseguite nell'attività dell'Amministrazione Comunale si possono sintetizzare aggregando tre grandi temi: la viabilità, il centro storico, il patrimonio pubblico (culturale, scolastico e di servizi generali).

Viabilità

Dalla fine dei lavori dei sottopassi, con l'apertura del sottopasso di via Risorgimento alla realizzazione della rotonda nella circonvallazione nel cosiddetto "incrocio della morte", molti passi avanti sono stati fatti per affrontare e risolvere problemi, sia di sicurezza, che di circolazione lungo le strade faentine.

Dieci rotonde realizzate, tra cui le tre lungo la circonvallazione e quelle ai piedi del cavalcavia e in via S. Silvestro, nuovi collegamenti ciclabili (Errano, Reda e la rampa ciclopedonale di via Lapi), tanti piccoli interventi di miglioramento, come all'incrocio tra via Boaria e la via Emilia, o nel controviale di viale Ceramiche, non hanno comunque messo da parte la manutenzione con lavori importanti, come il rifacimento di oltre un centinaio di marciapiedi o la ristrutturazione di tutti i ponti della circonvallazione. Complessivamente sono stati eseguiti lavori per oltre 12 milioni di euro.



Particolare dei lavori lungo la pista ciclopedonale di Errano (archivio Settore Lavori Pubblici).

Centro storico

Il centro storico è stato oggetto di grandi interventi di riqualificazione. Il più importante riguarda la pavimentazione di importanti strade del tessuto urbano storico da via Pistocchi a via Severoli, Torricelli, Mazzini e Saffi, tuttora in corso per oltre 4 milioni di investimenti. Contemporaneamente sono stati riqualificati spazi importanti del patrimonio comunale dai negozi di via Pistocchi, alla sede della Pro Loco, ai nuovi bagni pubblici, ai locali del Baiocco del Rione Rosso, alla sala delle feste di Palazzo Laderchi, e sono stati avviati i lavori nella sede del Rione Verde per una nuova struttura ricettiva. Importanti interventi anche per la sicurezza, con l'installazione di un nuovo sistema di videosorveglianza, in collegamento diretto con la Polizia Municipale e la Polizia di Stato. Complessivamente sono stati investiti in centro storico circa 11 milioni di euro.



Una telecamera ubicata in Piazza del Popolo (archivio PM).



La nuova pavimentazione in pietra di Luserna in corso Mazzini (archivio Settore Lavori Pubblici).

Patrimonio pubblico

I principali interventi in edifici pubblici e nuove realizzazioni hanno coinvolto importanti contenitori culturali come la Biblioteca, il Museo delle Ceramiche, il cinema Sarti, con oltre 9 milioni di euro di investimenti, tutti in centro storico; inoltre, sono stati realizzati l'incubatore per nuove imprese nel Parco Scientifico Tecnologico, il nuovo canile di Granarolo; si è altresì proceduto all'acquisto di due nuovi immobili destinati a farmacie comunali in via Laghi e via Marconi e a numerosi lavori agli impianti sportivi, dal Palacattani al Circolo Tennis, dal campo cross alla piscina comunale, fino al nuovo skate-park di via Calamelli, il tutto per oltre 7 milioni di euro di investimenti.

Sono stati inoltre ristrutturati e rinnovati numerosi impianti di pubblica illuminazione: citiamo, fra tutti, l'asse di viale IV Novembre e viale delle Ceramiche e il viale ciclopedonale lungo via Medaglie d'Oro.

Importanti interventi di adeguamento e ristrutturazione hanno coinvolto anche tutti gli edifici scolastici di competenza comunale. In particolare, sono stati effettuati interventi di questo tipo in 13

edifici tra materne, elementari e medie e significativi lavori di ampliamento e nuove realizzazioni come alla media Cova Lanzoni, la nuova materna S. Rocco, la nuova scuola Don Milani e la nuova materna di Cosina. Complessivamente sono stati spesi più di 10 milioni di euro negli edifici scolastici.

Lo sforzo dell'assessorato ai Lavori Pubblici in questi anni è stato notevole ed impegnativo, sia dal punto di vista finanziario (quasi 50 i milioni di euro di opere realizzate) che dal punto di vista del lavoro quotidiano.

Porre attenzione a grandi interventi, come l'interramento delle linee ad alta tensione nel quartiere centro-nord o l'estensione della rete del metano a Fossolo e a Cosina, ma anche alle piccole cose che qualificano una città, come il pluriennale intervento di potatura sui viali cittadini o le barriere antirumore a Granarolo, hanno costituito l'indirizzo e l'obiettivo dell'attività amministrativa, che ha cercato di contribuire a fare della nostra città un luogo dove si vive bene ed al passo con i tempi.

L'attività dell'Assessorato alle Politiche Ambientali

di Stefano Argnani



Contenitori per la raccolta differenziata (archivio Settore Lavori Pubblici).

Progetto sperimentale di raccolta rifiuti differenziati porta a porta nelle frazioni di Reda, Borgo Tuliero e Granarolo Faentino

A metà giugno 2009, a seguito di una progettazione congiunta tra il Comune di Faenza ed HERA, con il benestare dell'Agenzia (ora Autorità) di ambito per i servizi pubblici di Ravenna, e con il parziale contributo finanziario della Provincia di Ravenna che ha permesso, è stato attivato progetto sperimentale per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani porta a porta nelle frazioni di Borgo Tuliero, Granarolo Faentino, Reda, per un totale di circa 2.500 cittadini e circa 150 attività produttive. La sperimentazione si concluderà nel dicembre 2010.

Il progetto è stato anticipato da un'apposita campagna di comunicazione volta ad informare tutti i soggetti coinvolti nella sperimentazione sulle nuove modalità di raccolta dei rifiuti.

Il nuovo sistema sperimentale di raccolta differenziata sostituisce nelle tre frazioni coinvolte il tradizionale metodo di raccolta dei rifiuti urbani con cassonetti e campane stradali. Nel mese di maggio

incaricati di Hera hanno consegnato a casa di tutti i clienti coinvolti il kit per la raccolta differenziata, costituito, per i clienti domestici, dai sacchi necessari per la raccolta della carta, quelli per la raccolta della plastica, i contenitori da 40 litri per vetro e lattine e quelli da 20 e 7 litri per il materiale organico insieme ad una confezione di sacchetti in mater-bi. In ultimo il contenitore carrellato da 120 litri per il rifiuto residuale indifferenziabile. Per le attività produttive e/o commerciali le volumetrie dei contenitori sono state adeguate alle loro esigenze. Ogni contenitore viene posizionato all'esterno della propria abitazione/attività, su strada pubblica, in giornate prestabilite secondo un calendario di raccolta che è stato consegnato a tutti: la raccolta ha una cadenza settimanale per il rifiuto indifferenziabile e per carta/cartone, quindicinale per vetro, lattine e plastica, mentre per l'organico bisettimanale. La sperimentazione è accompagnata da

una verifica costante del suo andamento, mediante incontri con la cittadinanza coinvolta ed è stato istituito un Osservatorio permanente che coinvolgerà anche i rappresentanti delle circoscrizioni interessate dal progetto, un rappresentante di Hera, le associazioni degli utenti e le associazioni ambientaliste, finalizzato alla verifica del gradimento da parte dei cittadini e dell'andamento del progetto. Il territorio di Faenza ha sfiorato nel 2008 il 50% di raccolta differenziata, risultato tra i più alti sul nostro territorio, sintomo di una elevata sensibilità su queste tematiche che da sempre lo caratterizza. I primi mesi di sperimentazione hanno evidenziato un buon accoglimento del nuovo servizio dalla popolazione interessata, ne è la prova la crescita della percentuale di raccolta differenziata, principale obiettivo dell'iniziativa, che, già dopo pochi mesi si è attestata subito oltre il 75% (ultimo dato disponibile: 76,3%, settembre 2009).

Il nuovo canile di Via Plicca

La Legge Quadro 281/91 per la tutela degli animali recepita dalla Regione Emilia Romagna (Legge Regionale 27/00) individua una serie di requisiti generali ai quali si devono attenere i canili di nuova costruzione. Il lotto individuato per l'insediamento di strutture di custodia e ricovero per cani è un'area pianeggiante sita in via Plicca, nel territorio comunale di Faenza che presenta accesso diretto dalla medesima via di percorrenza. Il primo stralcio di lavori realizzato, comprende la recinzione dell'area destinata a canile, la sistemazione del verde di pertinenza, la realizzazione dei primi nuovi reparti di ricovero per cani (15 moduli per un totale di 75 box), un reparto destinato a soggetti asociali, un reparto destinato ai cuccioli ed, infine, l'edificazione del blocco servizi destinato agli operatori composto dai moduli cucina, deposito e servizi/spogliatoi riservati agli operatori. Il secondo stralcio di lavori comprende la rimanente sistemazione del verde, la realizzazione dei percorsi e del piazzale, contigui al blocco servizi, l'ultimazione di suddetto blocco con l'edificazione degli spazi destinati sia al servizio veterinario sia ai servizi igienici per il pubblico; comprende inoltre la realizzazione di ulteriori reparti di ricovero per cani sulla superficie del territorio confinante con il campo di volo (24 moduli per un totale di 120 box), di reparti di isolamento per soggetti in



osservazione, di un reparto atto ad ospitare temporaneamente gli animali 'da adottare', e, infine, di un reparto destinato a gattile. Al completo la capienza del canile sarà di 200 "ospiti", cioè il massimo consentito dalla normativa. Nella proposta progettuale preliminare di tutto il comparto è stata contemplata anche la realizzazione di un cimitero per animali di grande e medio-piccola taglia; tuttavia l'intervento non è stato inserito nella quantificazione economica, né nella programmazione dei lavori, in quanto le risorse a disposizione allo stato attuale non ne permetterebbero la realizzazione. I reparti di ricovero dei cani sono dotati di PARCHETTI, aree di libera uscita adibite a verde previste ogni

5 ricoveri, che equivalgono alle aree di sgambamento previste dalla normativa. Il canile ha mirato al raggiungimento del benessere fisiologico (legato alla possibilità da parte dei cani di fare buona ginnastica ed avere una corretta dieta alimentare), ecologico (inerente al possesso di un habitat adeguato in merito ai parametri macroclimatici ed igienico-sanitari) ed etologico (legato alla possibilità di esplicitare i propri codici comportamentali ed al soddisfacimento dei bisogni psicologici) degli animali ospitati. L'impianto planimetrico è orientato a garantire la maggiore flessibilità possibile nell'ambito di una realizzazione della struttura mediante stralci di intervento successivi.

CEA FAENZA21:

il laboratorio sullo sviluppo sostenibile del Comune di Faenza

Il Centro di Educazione Ambientale del Comune di Faenza, CEA Faenza21, nasce nel 2004 a seguito del processo di Agenda 21 Locale, come luogo di formazione, sensibilizzazione, partecipazione sulle tematiche ambientali e sociali, come elemento di collegamento tra i diversi attori della comunità locale per affrontare e diffondere il tema della sostenibilità ambientale. È un vero e proprio laboratorio permanente sullo sviluppo sostenibile, nonché centro di documentazione sulle tematiche ambientali aperto al pubblico. Il CEA, che ha sede a Faenza in Vicolo Pasolini n. 14, ha ottenuto l'accreditamento presso la Regione Emilia Romagna – rete regionale INFEA, grazie anche al supporto tecnico-scientifico dei ricercatori dell'Università di Bologna, facoltà di Scienze Ambientali. È parte dei centri attivi e riconosciuti dalla Regione Emilia Romagna abilitati ad operare ai sensi della LR 15/96. Inoltre, partecipa attivamente alle iniziative promosse dalla Regione e collabora con altri Centri di Educazione Ambientale e con varie agenzie scientifiche, ambientali ed educative della regione.

In sintesi le attività svolte dal CEA sono:

1. Azioni di comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza sui temi ambientali, dello sviluppo sostenibile e promozione "ambientale", anche in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio;
2. Comunicazione e monitoraggio ambientale su web:
 - Cruscotto della Sostenibilità: piattaforma web contenente gli indici che raccontano la qualità dell'ambiente a Faenza - <http://g5.ambra.unibo.it/KRUSKOT/>;
 - Portale dell'Ambiente: tutte le tematiche legate all'ambiente di Faenza e del territorio, a 360 gradi - <http://g5.ambra.unibo.it/Portale/>;
3. Progetti di educazione e comunicazione ambientale con le scuole e i Centri di educazione ambientale della regione;
4. Monitoraggio Agenda 21 e raccordo con EMAS.

appendice

ENTRATE

	COMPETENZA 2008			
	Consuntivo	Incidenza% su tot. del titolo ⁽¹⁾	Riscossioni	% di realiz. ⁽²⁾
Titolo I - ENTRATE TRIBUTARIE				
Cat. 1^ - Imposte (Ici, Imposta sulla pubblicità, Addizionale com.le Irpef, ecc..)	16.172.611,71	93,03	8.234.078,84	50,91
Cat. 2^ - Tasse (Tassa rifiuti s.u., Tassa occupazione aree pubbliche, ecc..)	1.069.394,55	6,15	730.305,74	68,29
Cat. 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie (Diritti pubbliche affissioni, ecc.)	143.134,43	0,82	89.450,18	62,49
TOTALE TITOLO 1°	17.385.140,69	100,00	9.053.834,76	52,08
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE				
Cat. 1^ - Dallo Stato	11.911.010,71	78,399	9.006.220,04	75,61
Cat. 2^ - Dalla Regione	2.017.646,78	13,280	1.570.401,08	77,83
Cat. 3^ - Dalla Regione per funzioni delegate (Attività assistenziali)	460.111,36	3,02	460.111,36	100,00
Cat. 4^ - Da parte di organismi comunitari e internazionali	86.197,37	0,567	0,00	0,00
Cat. 5^ - Da altri enti del settore pubblico	717.847,34	4,725	448.831,76	62,52
TOTALE TITOLO 2°	15.192.813,56	100,00	11.485.564,24	75,60
Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Cat. 1^ - Proventi dei servizi pubblici (Rette e tariffe dei servizi comunali)	5.274.405,56	26,79	3.709.187,03	70,32
Cat. 2^ - Proventi dei beni dell'ente (Fitti e canoni attivi diversi)	1.723.088,88	8,75	1.550.798,95	90,00
Cat. 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	570.954,66	2,90	476.948,94	83,54
Cat. 4^ - Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	751.703,17	3,82	582.953,17	77,55
Cat. 5^ - Proventi diversi (Rimborsi, contributi e introiti vari)	11.368.565,49	57,74	5.734.652,42	50,44
TOTALE TITOLO 3°	19.688.717,76	100,00	12.054.540,51	61,23
Titolo IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI				
Cat. 1^ - Alienazione di beni patrimoniali	2.062.490,91	5,22	2.061.565,91	99,96
Cat. 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.261.428,02	8,26	1.914.120,52	58,69
Cat. 3^ - Trasferimenti di capitale dalla Regione	389.027,69	0,99	0,00	0,00
Cat. 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	272.571,45	0,69	102.371,45	0,00
Cat. 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	3.290.594,25	8,34	3.281.168,24	99,71
Cat. 6^ - Riscossione di crediti	30.203.000,00	76,50	25.521.736,85	84,50
TOTALE TITOLO 4°	39.479.112,32	100,00	32.880.962,97	83,29
Titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI				
Cat. 1^ - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 3^ - Assunzione di mutui e prestiti	289.544,78	5,60	41.077,92	14,19
Cat. 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	4.883.455,22	94,40	4.703.000,00	96,30
TOTALE TITOLO 5°	5.173.000,00	100,00	4.744.077,92	91,71
Titolo VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
TOTALE TITOLO 6°	5.328.414,79	100,00	4.998.344,03	93,81
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	102.247.199,12		75.217.324,43	73,56
RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI	55.821.110,53			
TOTALE	158.068.309,65			
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2008	6.612.577,77			
TOTALE A PAREGGIO	164.680.887,42			

(1) La percentuale indica l'incidenza della singola voce di spesa rispetto al totale di quella tipologia.

(2) La percentuale di realizzazione fornisce una misura della velocità con cui le entrate si trasformano in concrete riscossioni.

SPESE

	COMPETENZA 2008			
	Consuntivo	Incidenza% su tot. del titolo ⁽¹⁾	Pagamenti	% di realiz. ⁽²⁾
Titolo I - SPESE CORRENTI				
Funz. 1 - Amministrazione, gestione, controllo	15.333.596,88	30,50	11.338.366,79	73,94
Funz. 3 - Polizia locale	2.507.625,70	4,99	1.943.521,89	77,50
Funz. 4 - Istruzione pubblica	5.489.643,76	10,92	3.773.494,39	68,74
Funz. 5 - Cultura e beni culturali	5.099.763,68	10,14	3.189.613,36	62,54
Funz. 6 - Settore sportivo e ricreativo	1.067.690,49	2,12	718.227,78	67,27
Funz. 7 - Campo turistico	573.732,33	1,14	249.058,42	43,41
Funz. 8 - Viabilità e trasporti	3.542.580,79	7,05	2.094.858,20	59,13
Funz. 9 - Gestione del territorio e dell'ambiente	3.055.906,56	6,08	1.977.053,81	64,70
Funz. 10 - Settore sociale	12.070.094,99	24,01	5.423.624,94	44,93
Funz. 11 - Sviluppo economico	1.532.873,84	3,05	1.125.843,87	73,45
TOTALE TITOLO 1°	50.273.509,02	100,0	31.833.663,45	63,32
Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
Funz. 1 - Amministrazione, gestione, controllo	33.979.276,96	78,15	30.257.544,90	89,05
Funz. 4 - Istruzione pubblica	1.226.000,00	2,82	7.740,49	0,63
Funz. 5 - Cultura e beni culturali	297.361,77	0,68	44.997,73	15,13
Funz. 6 - Settore sportivo e ricreativo	875.150,37	2,01	300.108,42	34,29
Funz. 8 - Viabilità e trasporti	4.178.964,05	9,61	37.028,42	0,89
Funz. 9 - Gestione del territorio e dell'ambiente	2.760.677,02	6,35	855.872,16	31,00
Funz. 10 - Settore sociale	132.448,61	0,30	128700,00	97,17
Funz. 11 - Sviluppo economico	30.000,00	0,07	-	0,00
TOTALE TITOLO 2°	43.479.878,78	100,00	31.631.992,12	72,75
Titolo III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI				
Funz. 1 - Amministrazione, gestione, controllo	4.851.142,87	100,00	4.851.142,87	100,00
TOTALE TITOLO 3°	4.851.142,87	100,00	4.851.142,87	100,00
Titolo IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
	5.328.414,79	100,00	4.400.912,67	82,59
TOTALE TITOLO 4°	5.328.414,79	100,00	4.400.912,67	82,59
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	103.932.945,46		72.717.711,11	69,97
RESIDUI PASSIVI ANNI PRECEDENTI	57.772.073,23			
TOTALE	161.705.018,69			
AVANZO ESERCIZIO 2008	2.975.868,73			
TOTALE A PAREGGIO	164.680.887,42			

(1) La percentuale indica l'incidenza della singola voce di spesa rispetto al totale di quella tipologia.

(2) La percentuale misura la velocità di pagamento dell'ente.

Entrate significative 2008

Fra le voci di entrata più significative grazie alle quali il Comune di Faenza può erogare i suoi servizi troviamo:

Titolo I - Entrate tributarie	Consuntivo 2008
ICI	11.180.846,76
Addizionale sui consumi energia elettrica	665.518,57
Addizionale comunale all'Irpef	3.580.000,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	837.119,10
Imposta comunale sulla pubblicità	743.659,42
Tarsu - recuperi	232.275,45
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	
Fondo per lo sviluppo degli investimenti	556.325,81
Fondo consolidato	1.611.652,35
Fondo ordinario	4.763.256,61
Accertamento convenzionale icip ex art. 2 comma 5 DL 154/2008	556.626,00
Compartecipazione irpef	839.732,74
Contributo a fronte minori introiti icip fabbr. Cat. "D"	2.754.000,00
Rimborso iva servizi esternalizzati	211.200,00
Contributo regionale per attività assistenziali	459.710,64
Contributo provinciale per piano di zona	336.907,00
Titolo III - Entrate dei servizi pubblici	
Contravvenzioni al Codice della Strada	1.642.951,92
Trasferimento da Ausl per concorso spesa sanitaria	2.253.185,98
Proventi servizio refezioni scolastiche	1.578.903,43
Utili di esercizio aziende partecipate	751.703,17
Fitti di fabbricati	638.554,59
Canone locazione farmacie	802.815,48
Interessi attivi diversi	570.954,66
Proventi derivanti dalla gestione dei parchimetri	421.770,73
Proventi servizio asili nido	363.877,53
Rimborso da Comuni per gestione associata servizi sociali	911.971,27
Italgas: quote estensione rete nuove lottizzazioni	171.987,00
Esenzione icip abitazione principale: rimborso dallo Stato	4.919.455,00
Totale entrate significative	44.356.961,21
Totale delle entrate correnti (Titoli I, II e III)	52.266.672,01
Percentuale di incidenza delle entrate significative rispetto al totale delle entrate correnti	85%

Per quanto riguarda la parte degli investimenti la voce di entrata "Alienazione di beni patrimoniali" di cui al Titolo IV (entrate da destinarsi al finanziamento delle opere pubbliche) è composta come segue:

Cessione beni immobili del patrimonio ed aree	2.061.290,91
Cessione beni mobili	1.200,00
Totale	2.062.490,91

Tributi

ANNO IMP.	N° AVV. LIQ. ICI	N° AVV. ACC. ICI	N° RICORSI PRESENTATI	N° RICORSI ACCOLTI	N° RICORSI RESPINTI	N° RICORSI PARZIAL. ACCOLTI	N° RICORSI IN ATTESA DI SENTENZA	N° RICORSI ANNULLATI IN AUTOTUTELA (1)	N° ATTI ACCERTAMENTO DEFINITI CON ADESIONE
2000	9.108		16	1				15	
2004	3.121	309	17	2	15				101
2008	1.808	340	6		2		4		20
TOT.	14.037	649	39	3	17	-	4		121

(1) Ricorsi per i quali è stata dichiarata cessata materia del contendere dalla c. t. p. di Ravenna in seguito all'annullamento da parte dell'ente degli avvisi che risultavano viziati da errori e riemissione di nuovi atti corretti

Accessi ICI FACILE e pagamenti on line (*)			
	2002 (2)	2004	2008
N° accessi alla pagina		7.942	8.245
Richieste calcolo ICI on line		4.882	4.988
Richieste calcolo ravvedimento operoso		352	426
Abitanti		54.315	56.131
Pagamenti on line tramite carte di credito tot.		175	183
- acconto		104	97
- saldo		71	86

(2) Servizi attivati dal 2002

PRECALCOLO - Dati forniti da SORIT		
ANNO	Contribuenti ICI che hanno ricevuto il precalcolo	%
2000	688	2,70
2004	8.759	33,16
2008 (3)	4.603	18,94

(3) Il numero dei precalcoli inviati è diminuito in seguito all'introduzione dal 2008 della norma di esenzione delle abitazioni principali.

PIANO INVESTIMENTI	Opere Finanziate nell'anno 2008
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	
Nuova caserma Vigili del Fuoco	700.000,00
Acquisto locali adiacenti farmacia Viale Marconi	1.786.000,00
Acquisto attrezzature informatiche	150.390,00
Acquisto attrezzatura e arredi per servizi comunali	106.540,80
Acquisto attrezzatura e arredi per servizi comunali	100.000,00
Accantonamento O.U. per Enti Religiosi	234.865,77
TOTALE	3.077.796,57
ISTRUZIONE PUBBLICA	
Scuola materna Marzeno	200.000,00
Scuola elementare Don Milani: nuovi arredi	310.000,00
Scuola elementare Don Milani: completamento	650.000,00
TOTALE	1.160.000,00
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	
Impianti sportivi zona Graziola - Via S.Orsola	100.000,00
Completamento impianti sportivi via Medaglie D'oro	150.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	235.000,00
TOTALE	485.000,00
VIABILITÀ E TRASPORTI	
Servizio manutenzione contratto aperto per lavori di manutenzione	764.897,00
Manutenzione straordinaria ai marciapiedi	400.000,00
Riqualificazione centro storico (Corso Mazzini - Corso Saffi [parte] - Piazza della Libertà)	2.400.000,00
Razionalizzazione incrocio via Pana - San Silvestro	516.457,00
TOTALE	4.081.354,00
TERRITORIO E AMBIENTE	
Interventi Contratti di quartiere II - Quartiere Centro Nord	2.253.115,00
Interventi di edilizia residenziale pubblica	160.000,00
TOTALE	2.413.115,00
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	
AMF: aumento capitale sociale	128.700,00
TOTALE	128.700,00
TOTALE OPERE PUBBLICHE DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000,00	11.345.965,57
TOTALE COMPLESSIVO PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2008	13.276.878,78



NOTE

A series of horizontal dotted lines for writing, set against a background featuring a woman in a blue dress holding a large white flower, with faint floral patterns and two circular inset images of flowers.





Società Riscossioni Italia S.p.A.

SO.R.IT. Società Riscossioni Italia S.p.A. è una società del Gruppo bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. nata dall'operazione di scissione societaria compiuta da SO.RI.T. Ravenna S.p.A. ai sensi del D.L. n. 203/2005, che ha riformato il sistema della riscossione dei tributi in Italia.

ASO.R.IT. S.p.A., in quanto beneficiaria della scissione, è stato trasferito il complesso aziendale organizzato per l'esercizio dell'attività di riscossione, di liquidazione, di accertamento ed ogni altra attività di incasso, definizione e gestione delle entrate tributarie ed extratributarie di spettanza degli Enti locali. La missione aziendale di SO.R.IT. S.p.A. è quella di collaborare con gli Enti Locali nella gestione complessiva e nella riscossione delle loro entrate, proponendosi come partner affidabile per la gestione di tutte le problematiche inerenti la fiscalità locale. Da tempo SO.R.IT. S.p.A. collabora con il Comune di Faenza fornendo, oltre al servizio di riscossione volontaria e coattiva di diverse entrate comunali, anche servizi di supporto alla gestione ed al recupero delle entrate stesse, nonché servizi innovativi rivolti al cittadino/contribuente, tra i quali il precalcolo e l'invio a domicilio del prospetto riepilogativo relativo all'importo ICI dovuto.